

RASSEGNA STAMPA

DICEMBRE

2 0 1 2



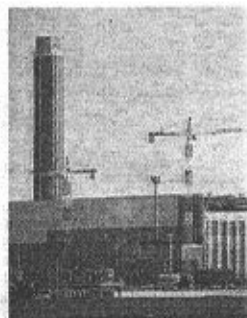
Città di Grugliasco

Nuovo impianto

Inceneritore, giallo in Regione

■ Nel panorama del Piemonte - quadrante Nord Ovest, per la precisione - si delinea un altro inceneritore: un impianto alla chetichella, almeno per ora, visto che l'assessore regionale all'Ambiente Roberto Ravello, e non solo lui, dichiara di non saperne assolutamente nulla. Anche così, il disciplinare di gara "indigena" predisposto da Finpiemonte Partecipazioni parla chiaro. Obiettivo: trovare un partner industriale per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani nel quadrante composto dalle province di Biella, Novara, Vco e Vercelli. Lo strumento sarebbe una "newco" a capitale misto pubblico-privato. Polemici il Pd (Reschigna, Ronzani) e i 5 Stelle (Bono), convinti che non abbia senso costituire una partecipata quando la Regione vuole dismettere quelle esistenti. Nè, aggiungono, i volumi di rifiuti prodotti in quell'aria giustificano un nuovo impianto in aggiunta a quello di Vercelli. «Nessun inceneritore all'orizzonte - replica Finpiemonte Partecipazioni -: la scelta sarà demandata ai soggetti competenti, cioè i Comuni e le Province del territorio»

[ALE. MON.]



L'impianto del Gerbido

Bmw si defila

Quattro milioni per De Tomaso

■ Ci sono quattro milioni per misure per la ricollocazione e la formazione professionale dei lavoratori della De Tomaso. E' questa l'unica novità uscita dall'incontro di ieri tra l'assessore regionale Porchietto e il sindacato. Il piano - che ricalca quello utilizzato per i lavoratori Agile-Eutelia - secondo l'assessore prevede incentivi alla ricollocazione e interventi di sostegno alla creazione di impresa. Porchietto ha anche annunciato: «La Sit metterà a disposizione del curatore fallimentare anche lo stabilimento in modo di favorire l'interessamento dei privati per l'acquisto dell'ex De Tomaso». Per ora è sfumata la presenza delle Bmw, ma ci sarebbe ancora un interessamento di un altro investitore. Commenta Vittorio de Martino della Fiom: «Va bene l'impegno della Regione, ma luglio e la scadenza della cassa integrazione sono vicini. Si deve cercare una soluzione per evitare i licenziamenti». E Vincenzo Aragona della Fismic: «Abbiamo chiesto un sostegno al reddito di questi lavoratori, ma la Regione ci ha spiegato che non ci sono le risorse».

[M. C.]



Partita aperta

L'inceneritore a Gamberale oggi in Comune l'ultimo sì

Trm e Amiat assegnate al tandem Iren e F2i per 155 milioni

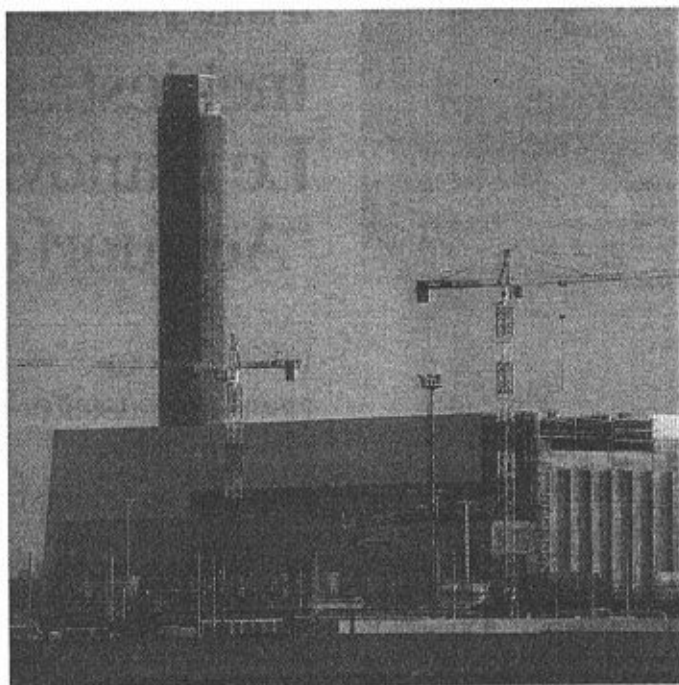
Retrosceña

EMANUELA MINUCCI

Almeno per quanto riguarda la vendita di Trm e Amiat la corsa del Comune contro il tempo è finita. Stamattina la commissione Attività produttive di Palazzo civico presieduta dal vicesindaco Tom Dealessandri si riunirà per assegnare il pacchetto «trattamento rifiuti» a Iren, la società multiservizi sull'asse Torino-Genova-Reggio Emilia e al suo partner F2i amministrato da Vito Gamberale. Erano rimasti solo loro in lizza perché il colosso milanese A2a si era ritirato. L'ultima offerta avanzata dalla coppia Iren F2i? Centoventisei milioni per Trm (Palazzo civico ne aveva chiesti 140), e 29 per Amiat (contro i 32 iniziali).

Gli impegni

L'offerta presentata era vincolata ad alcuni impegni da parte del Comune: entro il 15 gennaio la città avrebbe dovuto estinguere metà del debito di 300 milioni che ha con Iren, saldare parte del debito (140 milioni) contratto con Amiat



L'impianto venduto

Una veduta dell'inceneritore per la cui vendita Palazzo civico chiedeva 140 milioni. L'aggiudicazione sarà per 126

concordare un piano di rientro, oltre a pagare regolarmente il dovuto e garantire il recupero della Tarsu. Senza contare la governance: Iren esprimerà l'ad di Trm e di Amiat, ed esige che il socio pubblico non possa avere diritto di veto sulle scelte strategiche.

Il pacchetto rifiuti

Almeno una grande ex parteci-

pata, dunque, è stata dismessa. Il Comune ha deciso di vendere insieme con una gallina dalle uova d'oro come l'inceneritore l'Amiat, l'azienda di igiene ambientale che invece comporta un ormai tradizionale saldo negativo a fine anno. Ma alla fine, mettendo insieme i due pezzi si è riusciti nella vendita. Il Comune sta cominciando a piazzare i suoi gioielli, peccato però che

sommando il 28 per cento di Sagat, il 49 di Amiat e l'80 di Trm, Palazzo Civico non otterrà più di 200 milioni, 40 in meno del previsto.

La corsa contro il tempo

Torino paga il prezzo di una raffica di cessioni che, per i vincoli e la complessità delle procedure, si devono chiudere nell'arco di un mese, pena un secondo sfioramento consecutivo del patto di stabilità. Nel giorno in cui scadevano i termini per presentare le offerte, i privati che partecipavano alla trattativa si sono fatti avanti. Ed è emerso - come da tempo era chiaro - il ruolo decisivo del fondo F2i amministrato da Vito Gamberale. Salvo sorprese, sarà lui a rilevare anche le quote di Sagat, cioè l'aeroporto.

Ora tocca a Caselle

Al rush finale per l'aeroporto si sono presentati in due: F2i e Sintonia, società del gruppo Benetton che già possiede il 24,4 per cento di Sagat. L'offerta dei Benetton è stata bassissima: il gruppo non era disposto a investire più di 22,4 milioni, poi saliti a 29. Ben più alta - ma comunque la metà di quanto chiesto dal Comune - la proposta di F2i: 36,5 milioni, più altri sei se andrà in porto il patto con gli altri soci pubblici (Regione e Provincia) o privati (Equiter e Tecnoinvestimenti) per arrivare al 60 per cento.

IL CASO La proposta dell'assessore Porchietto per ricollocare 950 ex dipendenti

Piano da 4 milioni di euro per i lavoratori De Tomaso

→ Quattro milioni di euro per sostenere la riconversione professionale dei lavoratori De Tomaso, forse già a partire da febbraio. E la carta che la Regione intende giocare per salvare il maggior numero possibile di addetti in forza alla società di Grugliasco fallita la scorsa estate. Il piano è stato presentato ieri ai sindacati dopo le polemiche delle ultime settimane, quando i rapporti tra l'assessore al Lavoro Claudia Porchietto e le organizzazioni (soprattutto la Fiom) si erano fatti via via più tesi. Circa 300 lavoratori hanno manifestato in piazza Castello.

Per ora non si tratta di decretare il fallimento delle trattative per trovare un acquirente all'azienda. Se ne riparerà nell'incontro convocato dal ministero dello Sviluppo il 6 dicembre. Ma con l'ipotesi Bmw slittata di almeno un semestre e l'altra che procede

senza slancio, la scadenza temporale resta quella di luglio, quando si esauriranno i 12 mesi di cassa integrazione per cessata attività e potrebbe partire la mobilità, quindi i licenziamenti, dei 950 lavoratori.

«Il piano, che ricalca il formato utilizzato per i lavoratori Agile-Eutelia - ha spiegato Porchietto - prevede misure di orientamento, incentivi alla ricollocazione, attività di formazione professionale presso enti o "on the job", interventi di sostegno alla creazione di impresa. Il finanziamento avviene per il 50% con accesso al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione - ha proseguito l'assessore - e per l'altro 50% con cofinanziamento regionale. E quindi chiaro, viste le ristrettezze di bilancio, lo sforzo che sta compiendo la Regione per sostenere i lavoratori della De Tomaso».

Il sindacato per ora è scettico sulla fattibilità del progetto: «Da parte nostra - ha commentato Vittorio De Martino per la Fiom - abbiamo ricordato che a luglio scade la cassa integrazione straordinaria e che dunque occorrerà trovare gli strumenti per tutelare i lavoratori, perché al momento

sembra irrealistico pensare che, entro quella data, possano essere definite le ipotesi di cui si parla oggi». Non tutto è perduto. Se un acquirente manifatturiero si materializza, la cassa integrazione potrebbe essere prorogata di altri sei mesi.

Alessandro Barbiero

il caso

ANDREA ROSSI

Mancano gli ultimi tasselli, ma la partita è quasi chiusa, al punto che ieri pomeriggio il presidente di Iren Roberto Bazzano è uscito allo scoperto: «Esprimiamo soddisfazione per l'esito della gara bandita dal Comune di Torino per la cessione di quote delle società Amiat e Trm. È un risultato che rafforza la posizione del gruppo Iren nel ramo ambientale e lo colloca tra i leader nazionali del settore con oltre 1,7 milioni di tonnellate di rifiuti trattati all'anno».

La Commissione

In realtà, la procedura per vendere il 49 per cento dell'azienda rifiuti del Comune (Amiat) e l'80 per cento del termovalorizzatore del Gerbido (Trm) non è ancora chiusa: ieri mattina la commissione

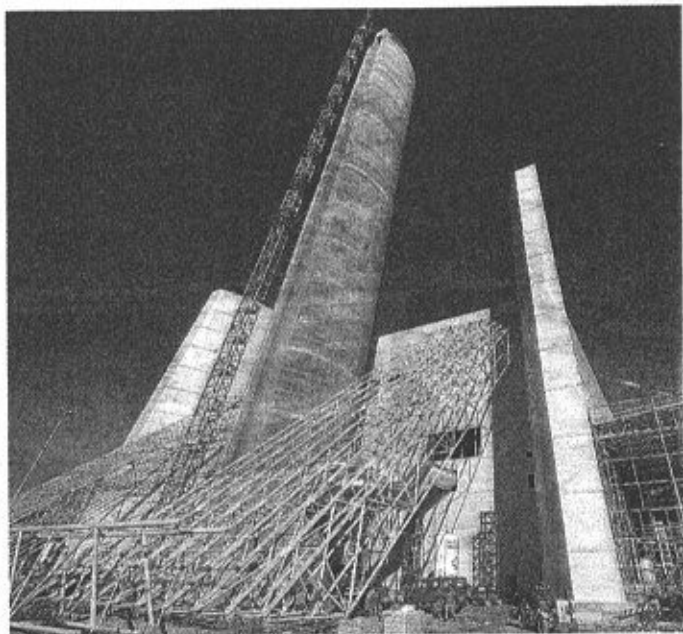
GLI ULTIMI TASSELLI

Entro qualche giorno l'operazione dovrebbe essere conclusa

presieduta dal direttore generale del Comune Cesare Vacia-gio ha giudicato regolare l'offerta della multiutility sull'asse Torino-Genova-Reggio Emilia e trasmesso le sue conclusioni a Fet, la holding finanziaria della città. Il tempo delle ultime verifiche tecniche e legali, poi - entro la prima metà della prossima settimana - la pratica sarà chiusa e Palazzo Civico avrà piazzato due tasselli essenziali per rientrare nel patto di stabilità.

Via libera alla vendita di Amiat e Trm

Per la commissione l'offerta di Iren è regolare



A Palazzo Civico 155 milioni

Per Trm Iren e F2i hanno offerto 126 milioni (contro i 140 richiesti). Per Amiat 28,8 (contro i 32 richiesti)

Per Trm, Iren - che ha presentato l'offerta insieme con il fondo F2i amministrato da Vito Gamberale, che si accollerà il 75% dell'onere finanziario - sborserà 126 milioni di euro contro i 140 chiesti dal Comune. Per Amiat, invece, Iren corre da sola e la sua offerta si ferma a 28,8 milioni contro i 32 richiesti. Totale: 154,9 milioni. Il prezzo di partenza era 172 milioni. Si chiuderà quindi con un ribasso del 10%, percentuale considerata in linea con le norme.

I particolari

Oltre alla parte economica, durante la trattativa sono stati posti alcuni tasselli: entro il 15 gennaio la città dovrà estinguere metà del debito di 300 milioni che ha con Iren, saldare parte del debito (140 milioni) contratto con Amiat e concordare un piano di rientro, oltre a pagare regolarmente il dovuto e garantire il recupero della Tarsu. Senza contare la governance: Iren esprimerà l'ad di Trm e di Amiat, e non vuole che il socio

pubblico possa avere diritto di veto sulle scelte strategiche. Le richieste dalla multiutility, a differenza di quanto accaduto con Gtt, non hanno reso necessario un cambio di statuto.

Se le acquisizioni andranno in porto - come pare scontato - Iren rafforzerà il suo ruolo in Italia nella filiera ambientale. «Concretizziamo un ulteriore tassello della nostra strategia in un settore che presenta importanti opportunità di sviluppo e in un territorio in cui vantiamo una consolidata presenza in ambito energetico», spiega Bazzano. L'inceneritore del Gerbido, che comincerà a funzionare entro aprile, dovrebbe garantire alti rendimenti. Diverso il caso di Amiat: per cederla il Comune ha dovuto legarla a Trm e non è stato facile, perché da quando non possiede più discariche l'azienda non produce molto reddito. È però vero che da 3 anni chiude in attivo: insomma, non è mai costata alla collettività più di quanto abbia reso.

Prossime date

In settimana dovrebbe chiudersi anche la partita Sagat (aeroporto), ma non sono esclusi colpi di scena: F2i e il gruppo Benetton hanno presentato un'offerta, ma non è escluso che si vada per vie legali, almeno così ha fatto capire il gruppo veneto. Più dilatati i tempi per Gtt (trasporto pubblico): le offerte devono arrivare entro il 10 dicembre.

Grugliasco Un laboratorio intitolato alla Rolle

La scuola Martin Luther King non ha mai dimenticato Cristina Rolle, la maestra uccisa dal marito nel maggio 2010, e domani alle 10,30 la dirigente Elena Sorriso le intitolerà un Laboratorio di Informatica.

Inceneritore e Amiat affare concluso per quasi 155 milioni

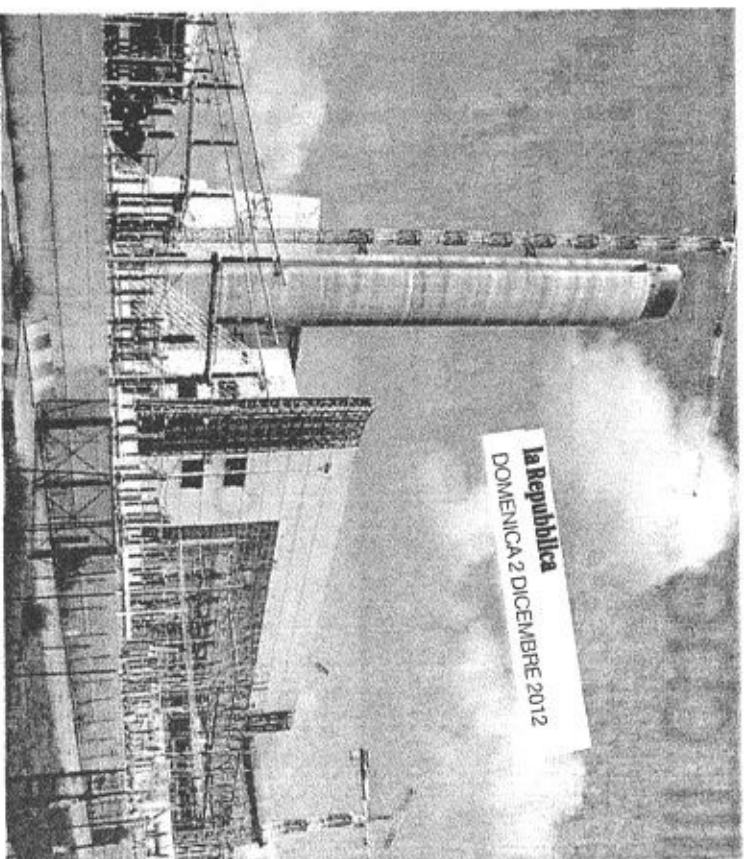
Rinvziata la decisione sulle due offerte per Sagat

DIEGO LONGHINI

QUASI 155 milioni. Per l'esattezza 154 milioni, 800 mila e rotti. Un primo tassello, sostanzioso, per centrare l'obiettivo rientro nel Patto di Stabilità che il Comune si è dato entro fine anno. Il tassello anche più facile, dopo settimane di incertezze. Scontato l'esito della «fase 2» della gara per cedere l'80 per cento dell'inceneritore del Gerbido, che si accenderà ad aprile, e del 49 per cento di Amiat, la società di raccolta rifiuti. In lizza c'era un solo concorrente: la cordata formata da Iren, il fondo F2i e l'Accea Pinerolese. La commissione, presieduta dal city manager Cesare Vaciago, ha avuto gioco facile ad esaminare il plico a tempo di record e ad aggiudicare nella riunione di ieri la partita agli unici che si sono presentati. F2i, la Sgr guidata da Vito Gamberale, partner finanziario dell'operazione insieme alla multitaly partecipata dai Comuni di Torino, Genova, Parma e Reggio Emilia, mentre l'Accea occuperà insieme a Iren della gestione di Amiat. L'offerta è pari a Euro 126.000.500 per Tim e Euro



IL GERBIDO
A destra l'inceneritore di Tim, Vito Gamberale in gara anche per Sagat



Ottimismo in Comune: per rientrare nel patto di stabilità manca meno del previsto

28.800.400 per Amiat. Il totale è 154.800.900 euro. Circa 25 milioni in meno di quanto aveva previsto Palazzo Civico nella base di gara andata deserta. Fattore che, al netto della crisi, procurerà riflessi e polemiche politiche, soprattutto con l'opposizione.

Il presidente di Iren, Roberto Bazzano, esprime «soddisfazione per l'esito della gara. Rafforza la nostra posizione nel ramo ambientale e lo colloca tra i leader nazionali del settore».

Gamberale mette sul piatto per Paeroporio 36,4 milioni Benetton 29

La cordata per la «filiera ambientale» si è impegnata a versare il dovuto entro il 21 dicembre. L'obiettivo da raggiungere per il Comune è di 280 milioni di euro entro fine anno, anche se le cifre sono un po' ballerine. La soglia dei 280 è quella indicata dall'assessore al Bilancio, Gianguido Passoni, nelle diverse riunioni di maggioranza per la cessione di Crt. Aggiungendo poi che ci possono essere variazioni: «Sapremo a fine anno quanto è effettivamente necessario,

questo è un ordine di grandezza». Tra i dirigenti del Comune, però, regna la serenità. Nei passaparola che filtrano, in realtà, si sottolinea che per centrare l'obiettivo del rientro nel Patto siano sufficienti 200 milioni di euro. Insomma, 80 in meno rispetto a quelli dichiarati in diverse occasioni. Quattro che serviranno, comunque, anche per abbattere una parte del debito. Ancora aperta la partita per il 28 per cento di Sagat. Più complicata. Ma è solo questione di ore. Domani

la commissione dovrebbe emettere una valutazione chiara rispetto alle due offerte presentate, quella di Sintonia-Benetton, che è già socio con il 24,4 per cento, che da 22,5 milioni è salita a 29, e quella del fondo F2i guidato da Vito Gamberale, che ha offerto 36,4 milioni (5,6 milioni di bonus extra nel 2014), ponendo però alcuni paletti da risolvere nel giro di un paio di mesi per garantire una governance. E la valutazione sta tutta qui. Accettare la proposta di Gamberale, più alta a livello economico, ma esposta al rischio di un ricorso da parte di Sintonia, oppure quella più misera dell'attuale socio privato? Ultimo atto delle cessioni il 10 dicembre, quando arriveranno le offerte per il 49 per cento di Giti.

Grugliasco e Venaria Sì al piano anti smog Stop Euro 3 diesel

Torino non è più sola nella sua scelta della Ztl ambientale e nello stop agli euro 3 diesel. Al tavolo sulla qualità dell'aria, che si è svolto ieri in Provincia, questa decisione è stata condivisa da Borgaro, Grugliasco e Venaria. Dal 7 gennaio anch'essi, come Torino, vietano l'accesso nella Ztl anche agli euro 3 diesel non commerciali dalle 10,30 alle 17. «Il tema del blocco degli euro 3, che sono notoriamente tra i veicoli più inquinanti, è finalmente entrato nell'agenda delle amministrazioni locali - spiega l'assessore provinciale Roberto Ronco -, al di là della possibilità di intervenire immediatamente con provvedimenti di stop. Il percorso è tracciato, anche se si tratta di un cammino graduale e a volte frammentato».

[P. ROM.]

Grugliasco Investì motociclista Scatta la denuncia

La polizia municipale di Grugliasco ha denunciato R. M., 68 anni, di Torino, per omissione di soccorso. Secondo i vigili sarebbe lui ad aver investito, il 5 novembre scorso, un motociclista in corso Allamano. Un incidente che sembrava dover rimanere impunito. Perché nessuno aveva visto quando Giancarlo P., 45 anni di Torino, era caduto con la sua Harley Davidson ed era stato travolto da un'auto. Un incidente grave, tanto che l'uomo è stato in coma farmacologico al Cto fino alla scorsa settimana. Invece dopo l'appello dei vigili urbani su queste colonne sono arrivati dei testimoni, che hanno indicato colore e modello dell'auto e parte della targa. Così i civici sono riusciti a scoprire l'anziano e denunciarlo.

[P. ROM.]

T1 CVPR2

LA STAMPA
MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2012

Metropoli | 59

Grugliasco Festeggiata nonna centenaria

Il sindaco Roberto Montà ha portato gli auguri di Grugliasco a Giuseppa D'Auria, che ha compiuto 100 anni, donandole un mazzo di fiori e un attestato.

Grugliasco Il San Luigi diventa smart hospital Idrogeno dagli scarti sanitari

Dal prossimo anno i rifiuti dell'ospedale lavorati e trasformati in combustibile

↳ LODOVICO POLETTO

La questione è delicata, e costosa. E riguarda le 15 mila tonnellate annue di rifiuti sanitari prodotti dai presidi regionali. Smaltirle costa 15 milioni l'anno. Cifra che incide sui bilanci, e prosciuga risorse. Di qui l'idea, in se semplice ma di realizzazione complessa: trasformare quella

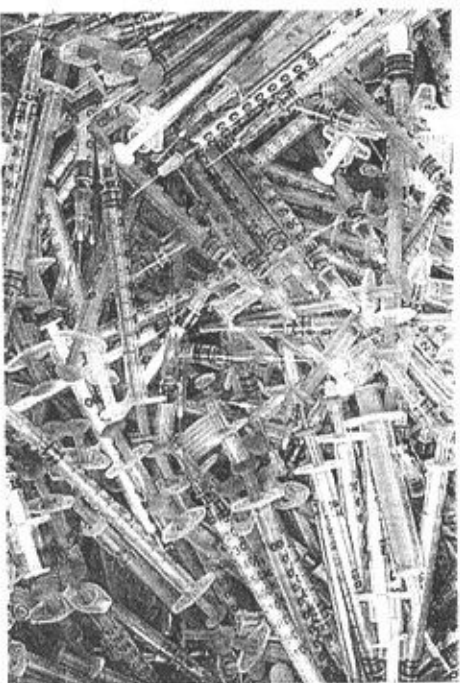
montagna di materiale in energia. Puita.

Ci prova per primo l'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano che sperimenterà - a partire dal 2013 - la gassificazione degli scarti. Stringhe, garze, materiali biologici saranno lavorati, sterilizzati, triturati e sminzizzati. E diventeranno combustibile «sicuro» da usare nelle aziende che hanno bisogno di calore per la loro attività. Con un'ulteriore lavorazione potranno diventare gas. Idrogeno, utilizzabile nelle Fuel cell, celle in grado di produrre energia.

Il progetto - ma ormai siamo in fase avanzata di realizzazione - è stato messo a punto

da un'azienda di Grugliasco, la Fotorecuperi che in collaborazione con Politecnico ed Enea ha creato i macchinari e studiato il ciclo. Il San Luigi sperimenta la tecnologia, e intanto tenta di abbattere i costi.

«Un'iniziativa che risponde a molte esigenze, la prima delle quali è stare al passo con un mondo in continua evoluzione», commenta il direttore generale del San Luigi, Remo Urani. Aggiunge: «Trattare i rifiuti sanitari in questo modo ci consentirà di inseguire quei traguardi indicati dalle normative europee in tema di minor produzione e scarti, riduzione della loro pericolosità ed impatto ambientale». S'inizia



dunque dal prossimo anno. Fotorecuperi è pronta. Domenico Napoli, responsabile di ricerca e sviluppo dell'azienda, pensa alla grande: «Il nostro sistema può essere esteso a tutta regione, ipotizzando un sito unico dove trattare il materiale».

Per intanto Fotorecuperi progetta il nuovo stabilimento all'Interporto Sito per gassificare gli scarti. Quattro linee di lavorazione, un investimento di otto milioni di euro. «Si possono creare molti nuovi posti di lavoro» commenta Napoli. Sul tavolo c'è già un accordo con l'Istituto Avogadro di Torino per creare figure professionali ad hoc. E ci sono progetti di creare una flotta di mezzi - ad alimentazione elettrica - che raccolgano nei presidi sanitari regio-

Una montagna di rifiuti
Ogni anno in Piemonte vengono prodotte e conteggiate i presidi 15 tonnellate di rifiuti sanitari Smaltirli costa la bellezza di 15 milioni di euro

nali il materiale da lavorare. Fantasia per il futuro? Domenico Napoli dice di no: «Quattro anni di ricerca hanno portato a questo risultato. Ora è il tempo di guardare avanti, migliorare ancora». Urani, dal canto suo, osserva con attenzione questa svolta. Ma i bilanci si faranno soltanto alla fine del prossimo anno.

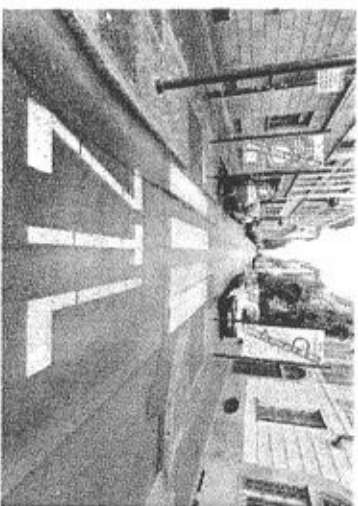
E con curiosità si avvicina al progetto anche l'Interporto Sito. Il presidente Daniela Ruffino spera negli impianti di Fotorecuperi: «Avremmo a disposizione un centro che produce energia e dove ricaricare la flotta di mezzi elettrici per la distribuzione delle merci in città».

Le città della cintura si adeguano alle direttive sulle polveri sottili. Stop ovunque dalle 8 alle 19

Auto inquinanti, divieti uguali per tutti

DIEGO LONGHINI

TUTTI i Comuni dell'hinterland di Torino si adegueranno alle direttive regionali anti-Pm10. Un passaggio non scontato. Fino ad oggi la situazione era a macchia di leopardo. Invece, a partire dal 7 di gennaio, gli euro 0 benzina e i diesel, fino a euro 2, non potranno circolare dalle 8 alle 19, evitando divieti a scacchiera che finirebbero per disorientare i cittadini. Non solo, la maggior parte dei Comuni, tranne Chieri, adenscono al cosiddetto scenario avanzato: blocco dei mezzi euro 0 alimentati a Gpl e a metano, oltre agli automezzi pesanti, ai ciclomotori e ai motocicli. Merito del pressing dell'assessore all'Ambiente della Provincia di



LE ZTL
A Torino gli Euro 3 diesel non potranno circolare nella ZTL dalle 10:30 alle 17

Torino, Roberto Ronco, ed el collega di Torino, Enzo Lavola. Il tavolo sulla qualità dell'aria si è riunito ieri a Palazzo Cisterna. «Questo tavolo ha dimostrato di voler procedere in una direzione precisa, con sforzi univoci anche se calibrati sulle diverse

realità ed esigenze locali», sottolinea l'assessore Lavola, pro-motore dello stop anche dei mezzi euro 3 diesel, non commerciali, all'interno della Ztl a partire dal 7 gennaio dalle 10:30 alle 17. Torino fa da apripista, ma altri Comuni, come Borgaro,

Grugliasco e Venaria hanno annunciato che adotteranno la stessa misura, ma per le auto più vecchie di dieci anni. «Il tema del blocco degli euro 3, che sono tra i veicoli più inquinanti, è finalmente entrato nell'agenda delle amministrazioni locali», sottolinea l'assessore Ronco, «al di là della possibilità di intervenire subito con provvedimenti di stop, il percorso è tracciato, anche se si tratta di un cammino graduale e avolteframmontato».

Sul sito della Provincia nel mese di dicembre verranno raccolte tutte le delibere approvate dalle amministrazioni dell'hinterland. Nel prossimo incontro si discuterà di riscaldamento per mettere a punto provvedimenti comuni anche in questo campo.

CRONACAQUI^{to}

martedì 4 dicembre 2012

CIRCOSCRIZIONE 2

Un triangolo del degrado ai confini con Grugliasco



Degradato al confine con Grugliasco, nel triangolo formato dalle vie Crea e Chambery con strada della Pronda. In quest'ultima, sopra un cumulo di rami e sterpaglie qualcuno ha gettato alcuni sacchi neri dell'immondizia e sacchetti di pattume vario, occupando un tratto di marciapiede. Lungo un lato di via Crea, proseguimento di corso Marche, il marciapiede è ricoperto di crepe ed erbacce, e non mancano neppure i rifiuti, tra bottiglie, cartacce e vecchi giornali. Infine, la stessa situazione si ripresenta in via Chambery, dove a ridosso di un terreno recintato si sono formati piccoli cumuli di immondizia.

[A.bia.]

Una nuova

4 dicembre 2012

IN ARRIVO DALLA REGIONE I FONDI PER LA FORMAZIONE E LA RICOLLOCAZIONE DEI DIPENDENTI

De Tommaso, 4 milioni per i lavoratori

di PAOLO PACCO*

GRUGLIASCO - «È stato presentato alle parti sociali un piano di quattro milioni di euro con misure per la ricollocazione e la formazione professionale dei lavoratori». Lo ha annunciato venerdì l'assessore regionale al lavoro Claudia Porchietto, al termine del tavolo di crisi De Tommaso con le organizzazioni sindacali, la Regione, la Provincia, il Comune di Torino e una rappresentanza della procedura, di Finpiemonte, di Sit e del Ccip.

«Il piano ricalca il format già utilizzato per i lavoratori Agile-Enelita - spiega l'esponente della giunta Cota - Prevede misure di orientamento, incentivi alla ricollocazione, attività di formazione professionale in enti o "on the job" e interventi di sostegno alla creazione di impresa. Il finanziamento avviene per il 50 per cento con accesso al fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e per l'altro 50 per cento con finanziamento regionale.



È quindi chiaro, viste le ristrettezze di bilancio, lo sforzo che sta compiendo la Regione per sostenere i lavoratori della De Tommaso».

L'incontro ha anche chiarito che Sit, «Stolti gli adempimenti del caso, metterà a disposizione del curatore fallimentare anche lo stabilimento, in

modo di favorire l'interessamento dei privati per l'acquisto dell'ex De Tommaso», ha concluso la Porchietto.

Circa 300 lavoratori hanno manifestato davanti all'assessorato regionale al lavoro in via Magenta a Torino, dove era in corso l'incontro. I lavoratori hanno anche lanciato un fumogeno in

strada, ma non si è verificato alcun incidente. La Porchietto ha illustrato ai sindacati la proposta che presenterà al ministero dello sviluppo economico nell'incontro previsto giovedì, ma che potrebbe slittare di qualche giorno a causa della vicenda Iva.

All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti di Fit, la società proprietaria dell'immobile della De Tommaso, e il curatore fallimentare, che ha assicurato che nello stabilimento l'attività di vigilanza è stata intensificata dopo alcuni furti segnalati nelle settimane scorse. L'intenzione è offrire anche l'immobile, oltre ai dipendenti, a un eventuale acquirente. All'incontro in programma nei prossimi giorni al ministero saranno presenti le Regioni Piemonte e Lombardia, ma non i sindacati. «Chiediamo alla Regione di continuare a cercare una soluzione produttiva e occupazionale. A luglio scadrà la cassa integrazione e i lavoratori sono sempre più preoccupati», afferma Vittorio De Martino della Fiom torinese.

◆ Blocco dei veicoli euro 3

GRUGLIASCO - Sono solo tre i Comuni della cintura che hanno seguito Torino nel blocco dei veicoli euro 3 diesel: Grugliasco, Borgaro e Venaria. Tutti gli altri si sono uniformati alla delibera regionale del 2006 che fermava gli euro 0 a benzina e gli euro 0, 1 e 2 diesel, mentre qualcuno ha scelto un blocco più spinto, decidendo di fermare anche ciclomotori, motocicli, mezzi pesanti e automobili euro 0 ad altra alimentazione, come metano e Gpl. Di fatto, quest'ultima è una scelta che non mancherà di suscitare polemiche, visto che molti cittadini avevano deciso negli scorsi anni di convertire il proprio veicolo a metano o Gpl proprio per poter aggirare il blocco del traffico, pratica ampiamente sponsorizzata anche dalla Regione stessa. Lo scenario definito "ambizioso", ovvero lo significa stop anche agli euro 3 diesel, limitato ai mezzi con più di 10 anni di età e alle Ztl, è stato invece scelto da soli quattro comuni.

Le decisioni sono state adottate ieri dal tavolo sulla qualità dell'aria, coordinato dall'assessore all'ambiente della Provincia Roberto Ronco: «Questo tavolo ha dimostrato di voler procedere in una direzione precisa, con sforzi univoci anche se calibrati sulle diverse realtà ed esigenze locali», commenta l'assessore all'ambiente di Torino Enzo Lavolta. Tutti i Comuni si sono impegnati a uniformare i provvedimenti condivisi, ovvero il blocco dei soli veicoli più inquinanti, applicandolo dalle 8 alle 19, per evitare divieti a scacchiera che finirebbero per disorientare i cittadini e moltiplicare le multe. A differenza degli scorsi anni, insomma, non dovrebbero essere previste deroghe per le fasce orarie di rifornimento dei negozi.

Tanto basta all'assessore Ronco per cantare vittoria, soprattutto in merito al blocco degli euro 3 diesel: «Il tema del blocco degli euro 3, che sono notoriamente tra i veicoli più inquinanti, è finalmente entrato nell'agenda delle amministrazioni locali, al di là della possibilità di intervenire immediatamente con provvedimenti di stop. Il percorso è tracciato, anche se si tratta di un cammino graduale e a volte frammentato».

Nei prossimi giorni il sito della Provincia, www.provincia.torino.gov.it, pubblicherà i provvedimenti di tutti i Comuni che aderiscono al blocco del traffico. Su proposta degli assessori Lavolta e Ronco il prossimo incontro del tavolo avrà all'ordine del giorno anche il tema dell'efficiamento energetico a partire dalla questione del riscaldamento, per mettere a punto anche in questo campo un percorso condiviso dai componenti del coordinamento.

Questa è forse la svolta storica per il tavolo sulla qualità dell'aria, dove finora il riscaldamento era stato un tema marginale, pur influenzando in maniera massiccia sull'inquinamento dell'aria a Torino e nelle maggiori città della cintura. Per il momento non si prevedono provvedimenti sul tema, anche perché un intervento sul riscaldamento rischia di tramutarsi in un salasso per i cittadini. L'efficacia della lotta all'inquinamento, però, passa necessariamente da qui.

luna nuova

4 dicembre 2012

◆ Legalità per gli alunni

GRUGLIASCO - Anche quest'anno l'istituto comprensivo 66 Martiri ha attivato percorsi di legalità per i propri alunni. L'obiettivo è dare agli alunni gli strumenti per acquisire consapevolezza e diventare davvero cittadini, attraversando in tutte le sue sfaccettature la parola "legalità". A questo scopo martedì 11 dalle 9 alle 12 è stato organizzato un convegno nell'auditorium della scuola, in collaborazione con le associazioni Libera, Cascina Caccia, Avviso pubblico, Viartisti Teatrimpegno civile, cooperativa San Donato e Comune. Si discuterà di legalità nella scuola e alla fine sarà piantato un albero per ricordare Ninetta Burgio, madre coraggiosa morta un anno dopo una lunga malattia. La donna non si era mai rassegnata alla perdita del figlio Pierantonio Sandri, misteriosamente scomparso nel 1995. Dopo anni di lotta, nella quale aveva trovato il sostegno di Libera, la vicenda si concluse nel settembre 2009, quando finalmente la mafia indicò dove era sepolto il giovane: Pierantonio Sandri era stato ucciso perché testimone di un attentato incendiario. Temendo che potesse averli riconosciuti e che li potesse quindi denunciare, gli attentatori lo strangolarono e seppellirono il suo corpo nell'è campagne di Niscemi.

◆ Giovedì Caffè letterario

GRUGLIASCO - Caffè letterario giovedì alle 10,30 al centro sociale Nello Farina di via San Rocco 20: Comune, Unire e Auser presenteranno le novità librarie della biblioteca civica fornendo anche i consigli per la lettura. Ingresso gratuito, informazioni in biblioteca: 011/4013351.



Compie 10 anni Presetik, l'annuale mercatino solidale che porta allo chalet Allemande del parco culturale Le Serre di via Lanza 31 a Grugliasco eccellenze alimentari, presepi, artigianato da tutto il mondo, burro di karité e creme dal Burkina Faso, batik mozambicani e un grande spazio alle realtà eque e solidali italiane. Saranno presenti, tra i tanti, i dolci di Aveja dall'Aquila, specialità calabresi, la cioccolata di Modica e tante specialità piemontesi. Acquisti e donazioni serviranno ad aiutare giovani, donne e bambini del Mozambico e del Burkina Faso perché possano migliorare le loro condizioni vita attraverso l'istruzione e la formazione, oltre che naturalmente a sostenere piccole realtà economiche italiane. Organizzata dall'associazione Sole onlus, quest'anno sono previsti come ospiti l'associazione mozambicana Prodes, che ha partecipato anche a Terra madre e presenterà i propri progetti di turismo sostenibile. L'apertura di Presetik è prevista domani: il mercatino sarà visitabile fino al 16 dicembre nei giorni feriali dalle 16 alle 20 e nei festivi dalle 10 alle 21. Per informazioni: 335/7744207, info@soleonlus.org o www.soleonlus.org.

luna nuova

4 dicembre 2012

Omaggio di Brizzi al Grande Torino

GRUGLIASCO - Il museo del Grande Torino e della leggenda granata ospiterà domani alle 21 la presentazione di "Lorenzo Pellegrini e le donne", di Enrico Brizzi. Tra i protagonisti del suo ultimo romanzo, infatti, c'è anche il Grande Torino, e il museo non ha voluto perdere l'occasione di presentare l'opera fresca di stampa in mezzo ai cimeli che ricordano il leggendario gruppo di calciatori.

Il bolognese Brizzi è diventato famoso già con il suo primo ro-

manzo, "Jack Frusciante è uscito dal gruppo", e il suo ultimo titolo si inserisce nell'ambito dell'epopea fantastorica italiana, come due sue precedenti pubblicazioni: "L'inattesa piega degli eventi" del 2008 e "La nostra guerra" del 2009. Compongono invece la trilogia del cammino i romanzi "Nessuno lo saprà" del 2005, "Il pellegrino dalle braccia d'inchiostro" del 2007 e "Gli psicoatleti" del 2011. Quest'anno Brizzi ha pubblicato anche "La legge della giungla".

"Lorenzo pellegrini e le donne" è uscito nelle librerie sabato, e i primi 500 lettori che lo acquisteranno sul sito internet di Italica edizioni riceveranno una copia numerata, autografata e arricchita di uno speciale omaggio.

Il museo di villa Claretta Assandri, via La Salle 87, è visitabile il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19, ultimo ingresso alle 18. Sono possibili visite fuori orario su prenotazione. Per informazioni: info@amsg.it.

Controllo termovalorizzatore | Corso Francia e la sua storia

GRUGLIASCO - Il comitato locale di controllo sul termovalorizzatore si riunirà giovedì alle 16,30 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50. Saranno illustrate le prescrizioni presenti nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale, comparate a quanto previsto dallo studio di microlocalizzazione approvato nel 2006, e si passerà poi alle comunicazioni in merito alla costituzione del comitato tecnico scientifico.

GRUGLIASCO - Ultimi giorni per visitare la mostra "150-300 corso Francia", che celebra i 300 anni dell'inaugurazione dell'asse viario che congiunge Rivoli a Torino. I pannelli della mostra ripercorrono la storia del corso più lungo d'Europa e sulle modifiche occorse durante tre secoli. L'esposizione rimarrà visitabile fino a venerdì nella sala consiliare di piazza Matteotti 50.

Luna nuova

4 dicembre 2012

Premiati volontari Anpas impegnati in Emilia Romagna

GRUGLIASCO. I volontari piemontesi impegnati nelle operazioni di protezione civile in Emilia Romagna sono stati premiati sabato dalla Regione. Tra di loro, anche molti volontari dell'Anpas, che si è subito mobilitata per prestare soccorsi alle popolazioni colpite dal terremoto. La premiazione è avvenuta in occasione della giornata regionale di protezione civile 2012 organizzata al Lingotto nell'ambito del salone Protec. Erano presenti il presidente della Regione Roberto Cota, l'assessore regionale alla protezione civile Roberto Ravello, il vicepresidente del consiglio regionale Roberto Placido e Titti Postiglione in rappresentanza del dipartimento nazionale di protezione civile.

Luciano Denattreis, membro della direzione nazionale dell'Anpas, ha ringraziato la Regione a nome di tutte le associazioni di pubblica assistenza: «È stata una bella cerimonia, per alcuni versi anche toccante. L'Anpas ha lavorato molto in Emilia non solo a livello regionale, ma anche a livello nazionale. I volontari delle pubbliche assistenze piemontesi hanno curato la parte inerente ai bambini, un'attività molto delicata, apprezzata sia dalla popolazione sia dalle istituzioni, che solleva i genitori in caso di calamità». In Emilia i volontari hanno svolto anche servizi di soccorso sanitario con ambulanza e fornito supporto di tipo medico e infermieristico. «Anpas ha dimostrato ancora una volta di essere in grado di rispondere a ogni chiamata che arriva dalla Regione, dagli enti pubblici in generale o dalla popolazione e questo è motivo di orgoglio per la nostra associazione».

Durante l'emergenza in Emilia sono intervenuti



oltre 400 volontari in cinque mesi di missione. Molte le competenze in campo: animatori, cuochi e aiutanti, elettricisti, idraulici, personale di supporto sanitario, logistici, addetti di segreteria e volontari di sala operativa. L'Anpas ha gestito i campi di piazzale Andrea Costa a Mirandola e quello di Novi di Modena, che hanno ospitato complessivamente circa 1100 sfollati. I volontari hanno operato inoltre con i moduli della struttura protetta per l'infanzia, dedicata ai bambini

per il trasporto persone e di protezione civile, cinque imbarcazioni da soccorso e 17 unità cinofile svolgono annualmente circa 41.000 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 13 milioni di chilometri, tra prestazioni di emergenza 118, dimissioni da ospedali e case di cura, trasporto di dializzati e di pazienti con patologie autorizzabili, protezione civile, trasporto di materiali e enatico e farmaceutico e assistenza sanitaria a manifestazioni ed eventi.

fino agli 11 anni, anche nei campi della Regione Piemonte a San Giacomo Roncole di Mirandola ed erano presenti con la struttura di primo intervento sanitario della Croce verde di Torino nella tendopoli di Novi di Modena.

L'Anpas piemontese rappresenta 81 associazioni di volontariato con 10 sezioni distaccate, 8990 volontari di cui 3074 donne, 8970 soci e 349 dipendenti che, con 399 autoambulanze, 121 automezzi per il trasporto disabili, 216 automezzi

Luna nuova

4 dicembre 2012

Il liceo Curie apre i suoi laboratori agli alunni dell'elementare Cervi

GRUGLIASCO - Il liceo scientifico Marie Curie presta il laboratorio ai bambini dell'elementare Cervi di Collegno. Un modo per avvicinare gli alunni della scuola primaria agli esperimenti di chimica e fisica, che hanno bisogno di un vero laboratorio dotato di tutti i dispositivi a norma di legge e gestito da un tecnico incaricato. Normalmente le scuole elementari non hanno laboratori attrezzati e nemmeno una figura che garantisca che l'attività didattica sperimentale possa condursi in tutta sicurezza. La maestra Giusy Codognotto della Cervi ha però pensato che non sia giusto che i bambini non possano rendersi conto di persona di come funziona la sublimazione, cioè il passaggio dallo stato liquido a quello gassoso, oppure di come si possono scindere le cellule, o ancora di come funziona il volo degli aerei e degli uccelli.

«Sappiamo tutti che gli istituti superiori hanno laboratori di chimica e fisica che spesso non vengono utilizzati nelle ore pomeridiane - osserva l'insegnante - Le scuole elementari invece non sono dotate di laboratori, e siccome la normativa non permette di utilizzare in classe strumenti come un normale fornello o vetrini da microscopio, è impossibile fare partecipare i bambini ai normali esperimenti di chimica o fisica».



Così la Codognotto ha messo in contatto la Cervi, diretta da Bruna Marocco, e il Curie del preside Gian Michele Cavallo. Ne è nato un progetto didattico di scienze dedicato ad aria, acqua, calore e vita che prevede uno scambio continuo tra i due istituti. «Le classi coinvolte sono le quarte A e B della Cervi. Il progetto si articola in cinque o sei incontri che si svolgono alla Cervi e al Curie, nei quali Saverio Falbo, il tecnico di laboratorio del Curie, sovrintende alle sperimentazioni seguite da professori di chimica e fisica del liceo.

senza costi per la scuola elementare. In cambio le attività del progetto sono seguite anche da tre studenti dello scientifico e dell'indirizzo psicopedagogico, in veste di tutor che, per questa attività, ricevono crediti che alzeranno il punteggio all'esame di maturità. Gli studenti hanno così la possibilità di svolgere un tirocinio di insegnamento con i bambini: un genere di esperienza che, soprattutto nel caso dei futuri insegnanti dello psicopedagogico, è un aspetto fondamentale della loro formazione».

Una bella voglia questa maestra. «Il Curie e il liceo più a nostra portata. Dopo pranzo prendiamo il 17 in corso Francia e scendiamo in corso Allamano. Il biglietto è gratis fino agli 11 anni, così il trasporto non costa alla scuola o alle famiglie. L'attività di laboratorio termina alle 16,30 e i genitori vengono a prendere i bambini direttamente al Curie. I bambini sono davvero entusiasti nel raggiungere con ampolle, microscopi, vetrini, sali e liquidi reagenti. L'ultima volta abbiamo concluso l'attività realizzando tante bolle di sapone. Hanno imparato, si sono divertiti e non è costato niente».

Massimiliano Borga

NASCE IL COORDINAMENTO DEI SINDACI

«Una strategia per salvaguardare le fabbriche Fiat»

Nasce a Torino il Coordinamento dei Comuni che ospitano gli stabilimenti del gruppo Fiat in Italia. Lo hanno deciso ieri il sindaco, Piero Fassino, insieme ai colleghi di Atessa, Cassino, Cento, Grugliasco, Maranello, Meli, Modena, Pomigliano d'Arco, Pratolesera, Termoli e Verone. «Dobbiamo sviluppare una strategia che garantisca tutti i siti, perché c'è una solidarietà tra le diverse comunità» ha detto Fassino al termine dell'incontro che si è svolto a Palazzo Civico. Nessuna competizione quindi tra i territori, ma in cima all'agenda del coordinamento c'è la richiesta di un incontro con azien-

da, sindacati e governo sul futuro produttivo e occupazionale degli stabilimenti della casa automobilistica del Lingotto in Italia. «Serve promuovere una nuova stagione di relazioni industriali che superi le lacerazioni e le ferite degli ultimi due anni», ha aggiunto poi Fassino, che insieme agli altri primi cittadini chiede al governo «una forte iniziativa», sia a livello nazionale con politiche per la competitività di tutta la filiera dell'automotive, sia a livello europeo, «perché la sovracapacità produttiva non riguarda solo Fiat nel vecchio continente».

[a.l.ba.]

GRUGLIASCO Un sessantenne deciso a dormire su una panchina finché non avrà una casa

Malato, senza lavoro e sfrattato si accampa davanti al municipio



Gianfranco B. 60 anni

→ **Grugliasco** La panchina di piazza Matteotti, di fronte all'ufficio casa. È questa, da ieri pomeriggio, la nuova residenza di Gianfranco B. 60 anni, malato di diabete e disoccupato. Ieri mattina l'ufficiale giudiziario ha bussato alla porta del suo appartamento per rendere esecutiva un'ingiunzione di sfratto che pendeva sulla sua testa già da alcuni mesi. Così, ha preso un borsone di pelle e una borsa in plastica, li ha riempiti con l'essenziale e si è trasferito davanti a palazzo civico. «Non mi muovo di qui senza una casa», racconta l'uomo che, intende stazionare in piazza ad oltranza e ha iniziato anche lo sciopero della fame e dei farmaci. «Non mangio niente e di

conseguenza non posso prendere l'insulina che mi serve per curare il diabete. Ho smesso anche di assumere le medicine per il cuore».

Il guai per lui sono cominciati nel 2008 quando, multato per guida in stato di ebbrezza a bordo della sua auto, si è visto ritirare e sospendere la patente per sei mesi. «Facevo l'autotrasportatore e non ho più potuto guidare, così ho perso il lavoro e non ne ho più trovato uno». Per anni ha cercato di sbarcare il lunario con lavoretti occasionali e contratti di breve periodo: «Ho fatto il magazziniere, lavorato in un centro commerciale e nei cantieri edili come muratore». Fino al 2011 è riuscito a pagare l'affitto poi, però, le sue condizioni di salute si sono aggravate e le opportunità di lavoro sono diminuite. Si è rivolto agli assistenti sociali e al Comune che sono riusciti a prorogare di due mesi lo sfratto e gli hanno offerto un posto in una casa famiglia, ma lui non ne vuole sapere. «Quel posto io lo chiamo l'abbandonatoio. Gli assistenti sociali mi avevano assicurato che tutto si sarebbe sistemato e così non è stato - si sfoga - Chiedo solo una casa e sono disposto a pagare un affitto: 100 euro al mese me li posso permettere, i 400 che pagavo prima, no».

«Le case popolari si assegnano attraverso bandi e ci sono decine di persone nelle sue stesse condizioni - replica il sindaco Roberto Montà -. Al signore abbiamo proposto una soluzione alternativa che, al momento, è l'unica praticabile».

[c.r.]

CRONACAQUI.

venerdì 7 dicembre 2012

La storia

PATRIZIO ROMANIO

Via Roma? Una strada che hanno quasi tutti i Comuni italiani. Certo, penserà qualcuno, è la nostra capitale. Invece no, la quasi totalità delle vie Roma nasce nel 1932, per festeggiare il decennale della Marcia fascista. E oggi due associazioni, «La Meridiana» e «Giustizia e Libertà», hanno deciso di uscire da questo equivoco, invitando i Comuni a deliberare una nuova intitolazione con una nuova motivazione, ossia Roma capitale d'Italia, come prevede l'articolo 114 della Costituzione, da mettere sulle targhe delle diverse città italiane, semmai per l'anniversario dei 150 anni della capitale.

«Tutto inizia il 1° agosto 1931 - spiega Valter Morizio di Giustizia e Libertà -, quando Mussolini ordina ai prefetti e questi poi per via gerarchica ai podestà dei Comuni di intitolare «una via non secondaria all'augusto nome di Roma», proprio in vista dei festeggiamenti «del decennale dell'era fascista». In breve compaiono vie Roma un po' ovunque e anche in zona Ovest: dove la Resistenza ha avuto numerose vittime. «Così oggi quando leggiamo quell'indicazione stradale cadiamo in un qui pro quo - dice Carlo Zorzi presidente della Meridiana -. Equivoco che a 67 anni dalla Liberazione crediamo debba essere cancellato. Inoltre questa operazione non costa nulla, visto che non si cambia il nome della via, ma solo la motivazione con una



Un tratto della centralissima via Roma a Rivoli



Valter Morizio



Giuseppe Rizzo



Franco Dessì

Rivoli

“Via Roma celebra la marcia fascista”

La protesta: nessuno ha corretto la delibera del '31

semplice delibera di Consiglio».

Rivoli è un esempio classico. Il podestà Ugo Sartirana, con atto del 3 settembre 1931, dà subito efficacia all'ordine del Duce. Così, in men che non si dica, la centrale via Borgonuovo diventa via Roma, ossia, in realtà Marcia su Roma. Pensare che sfocia proprio in piazza Matteotti a due passi da via Fratelli Piol, martiri della Resistenza. «Non lo sapevamo - ammette il sindaco Franco Dessì -, pensa-

vamo fosse dedicata alla capitale, come tutti credo. Faremo subito una rettifica alla motivazione». Perché pensare di avere la marcia squadrista a un passo da tanti esponenti della Resistenza non è fatto che possa passare in sordina.

«Appena abbiamo saputo - dice Giuseppe Rizzo, presidente della Consulta antifascista - abbiamo invitato il capogruppo del Pd, Raffaele Bianco, a chiedere il cambio della motivazione. Poi,

però in archivio è stata ritrovata la delibera del 1951 che intitola la via a Roma capitale, così non c'è più bisogno». Collegno invece sta ancora rovistando negli archivi comunali. Perché la loro via Roma parte proprio di fianco al Municipio della «Stalingrado dell'Ovest».

«Non abbiamo la certezza che sia di epoca fascista - confessa il sindaco Silvana Accossato -, ma se è così cambieremo subito la motivazione».

Grugliasco

Orientamento scolastico, incontro alla 66 Martiri

«Scegli il tuo futuro», è il titolo del seminario sull'orientamento scolastico per aiutare i ragazzi ad una scelta consapevole. Appuntamento alle 17 alla media «66 Martiri», in via Olevano 81.

La Smat contesta le cifre dei punti acqua

GRUGLIASCO - Come già annunciato, dopo le feste saranno installati tre nuovi erogatori di acqua naturale e gassata refrigerata e filtrata alla spina. Lo ha deciso la giunta, che ha approvato la delibera che affida alla società Drinkart snc il posizionamento dei distributori in piazza I Maggio, nel parco di strada della Pronda e nel parco San Sebastiano. La decisione è stata presa valutando l'offerta della Drinkart più vantaggiosa rispetto a quella della Smat.

Il servizio funzionerà con l'inserimento nell'erogatore di due tessere che possono essere acquistate con bollettino postale e recapitate direttamente a casa. Una avrà un taglio da 40 euro per 1000 litri d'acqua gasata e acqua naturale gratuita e l'altra da 20 euro per 375 litri di acqua gasata e acqua naturale gratuita. Il limite di erogazione al giorno sarà pari a 12 litri per tessera, per evitare sprechi e un uso improprio dell'acqua. I costi senza tessera sono comunque ridotti: 0,05 euro al litro sia per l'acqua naturale sia per l'acqua gasata, se si paga in moneta.

Se però per l'amministrazione l'offerta di Drinkart è molto più vantaggiosa per i cittadini, la Smat non è affatto d'accordo. La Smat ha infatti installato il 16 settembre 2010 un punto acqua in via Roma, che prevede l'erogazione di acqua di rete naturale e gassata al prezzo di 5 centesimi ogni 1,5 litri di acqua gassata, 3,3 centesimi al litro quindi, e la completa gratuità per l'acqua naturale microfiltrata e rinfrescata a fronte di un contributo da parte del Comune pari a 2mila euro l'anno, limitato ai primi sei anni di funzionamento.



Armando Quazzo, responsabile del servizio sviluppo della Smat, fa i conti comparando i due servizi. «L'acqua Smat costa ai cittadini e al Comune 20860 euro l'anno. Quella della ditta aggiudicatrice costa 56574 euro se prelevata con monete, 22630 euro se prelevata con tessera da 40 euro e 29985 se prelevata con tessera da 20 euro. In considerazione della scelta di un sistema di pagamento che sia mediato fra i tre proposti, il differenziale di costo a carico dei cittadini di Grugliasco risulta di oltre 15500 euro l'anno per ciascun erogatore installato, ovvero oltre 46500 euro l'anno in vista del posizionamento di tre distributori, senza contare il fatto che tale differenziale va ulteriormente a crescere dopo il 2015, ultimo anno in cui sarà richiesta alla Smat la corresponsione del contributo».

Massimiliano Borgia

luna nuova

7 dicembre 2012

C'è il pomeriggio danzante

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a lunedì per prenotare un posto al tradizionale pomeriggio danzante con rinfresco offerto agli ultrasessantenni dall'amministrazione in collaborazione con Pro loco, Auser, circolo ricreativo Gerbido, Lesna 2000 e La Quaglia in Paradiso. L'appuntamento è domenica 16 alle 15 al Nello Farina di via San Rocco 20, al teatro Le Serre di via

Lanza 31, al centro civico di viale Radich, 6, all'auditorium di via Somalia e nella scuola Baracca di via Don Borio. Prenotazioni e informazioni oggi o lunedì dalle 9,30 alle 12 allo sportello alla città di piazza Matteotti, al Nello Farina, al centro civico di Paradiso, alla casetta Echirolles dei giardini Ceresa o alla casetta del Gerbido nei giardini Kimberly.

La cucina per le emergenze

GRUGLIASCO - L'Anpas, l'associazione nazionale delle pubbliche assistenze, raccoglie fondi per l'allestimento di una cucina mobile da utilizzare durante le emergenze e nelle operazioni di protezione civile. A questo scopo sarà allestito un banchetto al centro commerciale panorama di San Mauro, dove i clienti potranno farsi confezionare pacchi natalizi in cambio di un'offerta.

La cucina mobile è stata acquistata grazie ai fondi raccolti dai volontari durante le scorse feste natalizie, ma ora è necessario attrezzarla di pentole e strumenti. Chi vuole contribuire può anche fare un versamento alla filiale milanese della banca Prossima, Iban IT22E033590160010000002289. Per informazioni: Anpas, via Sabaudia 164, 011/4038090.

Buon cittadino a quattro zampe: premi

GRUGLIASCO - Saranno premiati lunedì alle 9 al canile sanitario di via Leonardo da Vinci 44, all'interno della facoltà di veterinaria, i padroni e i cani che hanno superato gli esami del corso "buon cittadino a quattro zampe". Delle 19 coppie iscritte sono sette quelli che hanno superato le due sessioni d'esame organizzate ad aprile e a giugno, e verranno premiate dall'assessore all'ambiente Luigi Turco e da Antonio Borrelli, ricercatore del dipartimento di patologia animale della sezione di clinica medica. Le sette coppie padrone-

cane riceveranno il patentino Bc4z, ottenuto dopo aver approfondito temi come l'etologia canina e la loro percezione sensoriale, i bisogni fondamentali e le principali cause di sofferenza, la comunicazione intra ed extraspecifica, la relazione uomo-cane in città, la normativa vigente e gli obblighi e le responsabilità del proprietario. Dopo la presentazione del progetto "buon cittadino a quattro zampe" avverrà la premiazione e successivamente è prevista la visita ai locali del canile e la presentazione delle attività realizzate.

◆ Novità nella viabilità

GRUGLIASCO - Da lunedì alla fine dell'anno cambierà la viabilità in via Don Borio e via Cordero per la realizzazione della ciclabile: saranno istituiti il divieto di fermata sul lato est di via Don Borio tra via Moncalieri e via Volta, con limite a 30 chilometri l'ora e carreggiata ristretta a tre metri e mezzo, il divieto di transito ai pedoni tra via Don Borio e via Cordero, il divieto di fermata sul lato est in via Cordero fino al civico 7, con senso unico alternato, e il divieto di transito ai pedoni nei giardini pubblici tra via Cordero e via Crea.

◆ Pranzo con la Scintilla

GRUGLIASCO - L'associazione Scintilla organizza domani alle 12,30 all'agriturismo La Sforzata di Collegno il tradizionale pranzo natalizio, per lo scambio di auguri con i 35 ragazzi disabili dei centri diurni e delle strutture di Grugliasco e Collegno e le loro famiglie.

luna nuova

7 dicembre 2012

◆ Ztl vietata agli euro 3

GRUGLIASCO - Come annunciato martedì, anche Grugliasco dal 7 gennaio vietterà l'accesso nella ztl anche ai veicoli diesel euro 3, come faranno anche i Comuni di Torino, Borgaro e Venaria. Dalle 10,30 alle 17 potranno accedere solo i residenti o i veicoli diesel euro 4 o superiori o benzina euro 3 o superiori. La limitazione si aggiunge a quelle normalmente in vigore, che vietano la circolazione su tutto il territorio, salvo alcune eccezioni, ai veicoli fino all'euro 2, anche se alimentati a gpl e metano, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19 per i non residenti e dalle 9 alle 17 per i residenti. La zona a traffico limitato è compresa tra le vie Perotti, La Salle e da Vinci e corso Torino. Per informazioni: www.comune.grugliasco.to.it.

◆ Giuseppa fa cento anni



GRUGLIASCO - Giuseppa D'Auria è stata festeggiata lunedì dal sindaco Roberto Montà, che le ha portato gli auguri di tutta la città per il compleanno centenario. La D'Auria è nata il 2 dicembre 1912 e dal sindaco ha ricevuto un mazzo di fiori e un attestato di stima e congratulazioni. Originaria di Riesi, in provincia di Caltanissetta, è emigrata a Torino nei primi anni 50. Nel capoluogo torinese si erano infatti già trasferiti i suoi fratelli e nonna Giuseppa ha subito cominciato a lavorare come sarta, mestiere che ha continuato a praticare fino alla pensione. La donna è grugliaschese da una decina d'anni, quando si è trasferita a casa della figlia Anna. Giuseppa D'Auria ha anche un'altra figlia, Giuseppina, e ha festeggiato l'importante traguardo insieme ai tanti nipoti e pronipoti.

◆ Si balla a Casa Sicilia

GRUGLIASCO - Festa danzante domenica alle 17,30 per il centro studi "Casa Sicilia" al teatro del parco Le Serre, in via Lanza 31. Ingresso è gratuito, ai partecipanti saranno offerti spumante e panettone.

◆ Potatura in via Arduino

GRUGLIASCO - Divieto di sosta in via Arduino all'angolo con viale Giustetti lunedì dalle 8 alle 18 per consentire la potatura degli alberi.

◆ Natale all'Acquarelax

GRUGLIASCO - L'Acquarelax della Città della conciliazione organizza la festa di Natale sabato 22 alle 15 nel salone delle feste della struttura di via Fratel Prospero. Parteciperanno autorità comunali e provinciale e saranno presentati i progetti sportivi della struttura, come il nordic walking per disabili sensoriali e mentali. I partecipanti potranno visitare il centro benessere e assistere allo spettacolo di magia.

◆ Borgo, cena solidale

GRUGLIASCO - L'associazione Borgo organizza una cena sociale con lotteria di Natale venerdì 14 alle 20 all'Epicentro di corso Fratelli Cervi 67. Prenotazioni entro martedì: 339/4557159 o segreteria@associazioneilborgo.it.

◆ Investì moto: trovato



GRUGLIASCO - Dopo lunghe indagini, la polizia municipale ha individuato l'uomo che, secondo alcune ricostruzioni, sarebbe il responsabile dell'investimento del motociclista avvenuto in corso Allamano lunedì 5 novembre. Si tratta di un anziano torinese, R.M. di 68 anni, che è stato denunciato per omissione di soccorso per essere scappato dopo avere urtato l'Harley Davidson sulla quale viaggiava il 45enne Giancarlo P. La dinamica dell'incidente, che ha visto il motociclista ricoverato al Cto in coma farmacologica, non è ancora chiara. I vigili sono arrivati a questa identificazione grazie ad alcune preziose testimonianze di chi ha assistito all'incidente.

A Grugliasco e Chivasso Arrivano i mercatini della solidarietà

L'associazione Sole Onlus presenta (sino al 16 dicembre) la decima edizione di «Presetiko», allo Chalet Allemand, Parco le Serre di Grugliasco via Lanza 31: eccellenze alimentari, presepi, artigianato da tutto il mondo, burro di karité e creme dal Burkina Faso, batik mozambicani e un grande spazio alle realtà equo solidali di casa nostra con prodotti tipici del territorio tra cui i dolci di Aveja dall'Aquila, specialità calabresi e naturalmente tanto Piemonte. Il ricavato dalla vendita aiuterà giovani,

donne e bambini del Mozambico e del Burkina Faso a migliorare la loro condizione di vita attraverso l'istruzione e la formazione. Ingresso libero, orario: giorni festivi 10-21, feriali dalle 16 alle 20.

Mercatino di Natale «diverso» a Torrassi, frazione di Chivasso: domenica 9 nella piazza principale (ore 10-18) s'installano i banchetti delle associazioni del territorio che durante tutto l'anno portano avanti attività solidali. Tra questi ci saranno anche i volontari di Telethon. [T.M.]

GRUGLIASCO Raffica di colpi in due distributori di benzina della città Quattro furti nell'ultimo mese «Una banda ci ha preso di mira»



Antonio Corvino

→ **Grugliasco** Vittime dei ladri quattro volte in poco più di un mese.

I gestori del distributore di benzina Total Erg di corso Torino e della pompa self service di strada antica di Grugliasco sono esasperati: «Ormai non dormiamo più la notte, sempre in allerta nel caso scatti l'allarme - racconta Antonio Corvino, uno dei titolari -. Siamo convinti di essere stati presi di mira da una banda che ha provato a derubarci più volte». I tentativi di furto sono

andati a buon fine solo la prima volta, a inizio novembre, quando i ladri sono riusciti a sradicare la cassaforte contenente 22mila euro. I tre tentativi successivi, due ai danni del self service e l'ultimo, ieri notte, di nuovo in corso Torino sono falliti: «I ladri non sono riusciti a forzare la cassaforte di sicurezza».

Le telecamere di sorveglianza hanno ripreso la scena: si vedono tre persone con il volto coperto da un passamontagna che si avvicinano attraverso i campi. Con un piede di porco e altri oggetti da scasso forzano la porta dello stanzino dove è contenuta la cassaforte. Per trasportare il carico durante la fuga tengono pronta una carriola. «Quando sono riusciti a rubare qualcosa avevano caricato tutto su un carrello da facchino». Nei casi in cui sono fuggiti a mani vuote sono stati disturbati dagli allarmi o hanno incontrato difficoltà nello scassinare la cassaforte con i soldi. I gestori dei due distributori hanno denunciato i fatti ai carabinieri.

[c.r.]

CRONACAQUI TO

sabato 8 dicembre 2012

“Quattrocento assunzioni nell'ex Bertone”

Il ceo della Maserati: a regime avremo 1500 operai e si lavorerà su tre turni

PAOLO GRISERI

QUATTROCENTO dipendenti in più a Grugiasco entro la fine del 2013. Oltre ai 1.100 della ex Bertone, che dovranno essere gradualmente riassorbiti nei prossimi mesi, la produzione dei due modelli Maserati nello stabilimento di corso Allamano creerà altri posti di lavoro. A regime lo stabilimento occuperà infatti 1.500 persone e lavorerà su tre turni. Lo ha detto ieri il ceo di Maserati, Harald Wester presentando a Nizza la nuova Quattroporte.

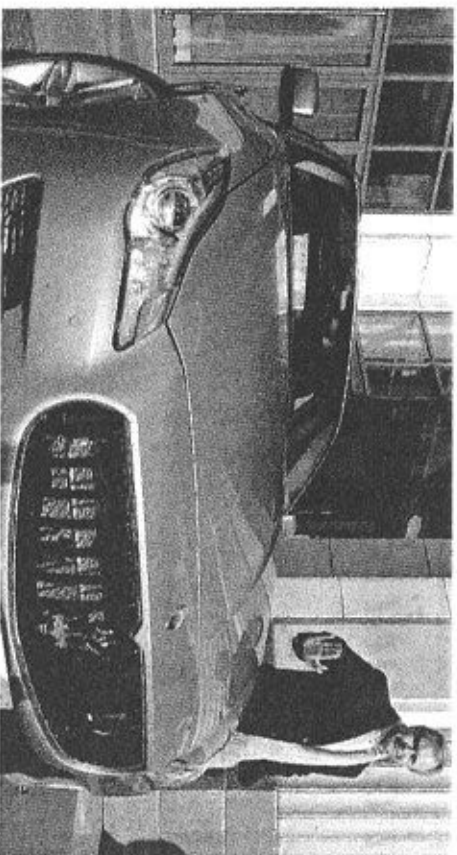
Il piano Maserati per il polo torinese prevede investimenti per 1,2 miliardi di euro. Wester non ha voluto confermare ufficialmente le indiscrezioni già ampiamente circolate sul fatto che a Mirafiori la stessa Maserati produrrà, a partire dal 2014, un SUV chiamato Levante. Il manager ha però dichiarato che «il cuore della Maserati è e rimarrà a Modena ma a questo si aggiungeranno altri due stabilimenti». Una fabbrica sarà certamente quella di Grugiasco mentre la seconda dovrebbe essere, appunto, Mirafiori. L'amministratore delegato di Maserati è anche entrato nel dettaglio dei piani produttivi: oltre alla Quattroporte a Grugiasco verrà realizzata, a partire della metà del 2013, la Ghibli, una berlina di lusso. I due modelli dovrebbero garantire, in una prima fase, una produzione giornaliera di 135 auto, che significa prevedere una richiesta di mercato tra i 35 e i 40 mila

La commessa

Thales Alenia 200 milioni per andare su Mercurio

THALES Alenia Space Italia sottoscrive un contratto da 200 milioni con i tedeschi di Airbus per realizzare Bepi Colombo, il satellite europeo che nel 2015 andrà alla scoperta di Mercurio. E a sorridere è soprattutto lo stabilimento torinese di Thales Alenia. L'accordo è infatti il frutto di un lavoro di sviluppo che gli ingegneri di corso Marche portavano avanti dal 2005: «Qui a

Torino - racconta Vincenzo Giorgio, responsabile osservazione ottica e scienza di Tasi - vengono condotti l'assemblaggio, l'integrazione e il test dell'intero satellite e abbiamo la responsabilità sul controllo termico, sulle telecomunicazioni e sulla parte elettrica». Tutte attività molto sofisticate, perché Bepi Colombo viaggerà per oltre sei anni e trasmetterà dati in condizioni ambientali che varieranno tra il molto freddo e l'estremamente caldo.



SOMMA
E' il numero di Maserati che Fiat calcola di produrre nella fabbrica di Grugiasco. Accanto l'ultimo modello del Tridente presentato ieri in Costa Azzurra dal ceo Wester

pezzi all'anno. Secondo Wester a fine 2013 quella domanda salirà tanto da ipotizzare a Grugiasco il terzo turno e la produzione di 200 auto al giorno, che equivalgono a una domanda annuale superiore alle 50 mila unità.

Una parte dei rinforzi è probabile sarà scelta tra i cassintegrati di Mirafiori

L'introduzione del terzo turno, cioè del lavoro di notte, comporta l'assunzione degli altri 400 dipendenti in aggiunta ai 1.100 della ex Bertone. Non è ancora stato deciso come verranno fatte quelle assunzioni ma è molto probabile che ver-

ranno messini in produzione una parte degli attuali cassintegrati di Mirafiori. Non si spiegherebbe, del resto, la scelta di nuove assunzioni senza ricorrere al gran numero di senza lavoro della Carrozzeria di corso Tazzoli. Ulteriori conferme sul piano di investimenti e modelli previsti per gli stabilimenti italiani verranno la prossima settimana dall'incontro che Martichione avrà con i massimi dirigenti del gruppo in occasione dei tradizionali auguri di fine anno. Per quel che riguarda l'areatorinese dovrebbe esserla conferma del SUV Maserati a Mirafiori che, insieme al restyling della Mito e all'eventuale trasferimento di 400 dipendenti a Grugiasco potrebbe rappresentare una delle strade per tornare a far funzionare a pieno ritmo quel che resta delle Carrozzerie della grande fabbrica.

la Repubblica
MARTEDI 11 DICEMBRE 2012

Una 'Stalingrado dell'ovest' a Cinque stelle Riflettori puntati sul Movimento di Grillo che si scopre terzo partito

GRUGLIASCO - È qui che il Movimento cinque stelle ha fatto vedere per la prima volta di che consensi è capace. Sei mesi fa ha sfiorato il 16 per cento alle elezioni comunali e ha fatto il suo esordio come terzo "partito" in una città governata storicamente dal Pci-Ds, e dove il centrosinistra aveva celebrato elezioni primarie molto partecipate. Il risultato che potrebbe replicarsi nelle prossime elezioni di Collegno e Rivoli.

La piccola pattuglia grugliaschese del movimento è composta da Alessandro Di Pietro, Erica Di Pietro, Barbara Surian e Stefano Amato. A parte l'ufficio in municipio non c'è una sede. «Tutti i sabati ci troviamo al mercato con un gazebo, come facevamo in campagna elettorale», ricordano i consiglieri - *È lì la nostra sede. Li incontriamo le persone e le ascoltiamo, e lì spieghiamo le ragioni del movimento*.

Un consenso così forte, che ha dato al candidato sindaco Alessandro Di Pietro quasi 1 mila voti dal nulla, è il preludio di quello che potrebbe succedere tra tre mesi, alle elezioni politiche. Il

Movimento 5 stelle sarà votato in modo trasversale da un esercito di delusi dalla politica, una spazzata che non risparmierà nemmeno la ex città più rossa d'Italia.

«Il nostro è un elettorato di gente stufa di questa classe politica, ma non ci votano a scatola chiusa. È vero che il consenso che abbiamo ricevuto è dovuto anche al simbolo e a Grillo, ma la differenza l'ha fatta il nostro programma per quindi il nostro programma per la città. Nelle zone dove abbiamo lavorato bene abbiamo superato il 20 per cento, quando i sondaggi nazionali danno il movimento al 9-10 per cento. Dove non abbiamo saputo spiegare bene il programma abbiamo preso solo il 7 o l'8 per cento. Segno che il nostro non è solo un voto di protesta».

Una messe di voti presi soprattutto alla sinistra, visto che con l'exploit a 5 stelle si è verificata contemporaneamente la scomparsa di Rifondazione e Sel dal consiglio comunale. Magari, 30 anni fa, questi giovani avrebbero votato la nuova sinistra.

«Sì, forse qualche anno fa molti di noi sarebbero stati di sinistra

Ma oggi chi, invece, partecipa alla formazione dei nostri programmi nazionali, non sappiamo se per una votanza a destra o sinistra. Queste sono categorie del passato».

Un risultato del genere è stato possibile anche perché il centrosinistra, nell'ex Stalingrado d'Italia, si è spostato nel campo moderato. «Un cambiamento eccessivo. Persino il sindaco Roberto Montà ogni tanto sembra imbarazzato. Sicuramente l'allontanamento dai temi più sentiti dall'elettorato come la tutela dell'ambiente o il contrasto alla cementificazione ha pesato. E poi abbiamo sentito molti che sono stufi di chi non è coerente con i propri programmi elettorali. Sembra che gli elettori di sinistra non si fidano più».

L'elezione di due fratelli, però, lascia pensare a un "patrimonio familiare" di voti che magari avrebbe potuto essere speso in qualunque lista. «Veramente la nostra famiglia, anche nella sua versione allargata a tutti i parenti, rivede e vota a Torino. E da poco che stiamo a Grugliasco», rispondono Alessandro ed Erica Di Pietro. Con un patrimonio elettorale

del 16 per cento, se il Movimento 5 stelle si fosse alleato con la coalizione che ha sostenuto Mariano Turigliatto, che ha preso il 23 per cento, avrebbe forse potuto sperare addirittura di vincere le elezioni contro il Pd, come è successo ad Avigliana e Rivalta. «Non era il tempo per le alleanze. Dovevamo ancora fare esperienza. Adesso quando scendiamo nel merito dei provvedimenti da votare, non importa se la proposta arriva da un altro gruppo. Se stiamo d'accordo la votiamo anche noi».

Scendere in mezzo ai problemi della città non deve però essere facile per chi si è formato politicamente sul sito di Grillo, dove si lanciano campagne nazionali e dove i temi sociali sono praticamente assenti.

Questa è una città dove i consiglieri del Pci bussavano alle scale dei condomini e ascoltavano chi aveva il fratello-fratello, chi aveva la pensione che non bastava, chi non aveva un lavoro.

«Stare sui problemi della città è certamente la differenza ed è quello che cerchiamo di fare, anche se è molto difficile giocare un ruolo



I quattro consiglieri comunali del Movimento Alessandro Di Pietro, Barbara Surian, Stefano Amato ed Erica Di Pietro

quando le scelte vengono decise in maggioranza e magari presentate in consiglio comunale con pochissimo preavviso. E poi, ogni volta che si presenta un problema, dobbiamo capire quali è il margine di azione per un Comune. Certo, la nostra azione è soprattutto incentrata sulle questioni proprie del movimento».

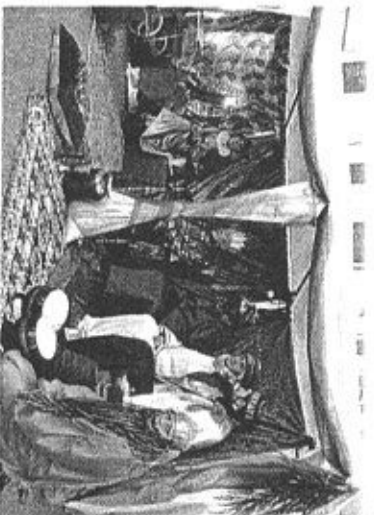
Per esempio prossimamente «Anche a Grugliasco presenteremo le proposte per istituire il registro del restauro biologico

e per il riconoscimento delle coppie legate da vincoli affettivi. Ma non è vero che stiamo lontani dai problemi sociali. Se per esempio parliamo di ambiente o dello sviluppo dell'economia verde, calato in una realtà comunale come quella di Grugliasco, significa pensare anche alla creazione di nuovi posti di lavoro. Proponere un nuovo modello di sviluppo vuol dire anche affrontare in modo diverso i problemi sociali».

Massimiliano Borgia

Gente alla mano: sabato il presepe vivente

GRUGLIASCO - L'associazione "Gente alla mano" organizza sabato e domenica la terza edizione del presepe vivente all'Istituto Missionarie della Consolata di via Crea 15/A. Patrocinato da Comune e Provincia, l'evento riunirà dalle 15,30 alle 19 oltre 80 figuranti, che rappresenteranno la Natività per raccogliere fondi da destinare alla scuola Picci di Furi-Makanisa, in Etiopia. L'associazione degli ex allievi spera di bissare



e superare il successo dello scorso anno, quando oltre 2mila visitatori affollarono il cortile della struttura: per quest'anno sono stati previsti spazi rinnovati e più ampi, con scenografie rinnovate e una nuova scena, visto che la rappresentazione partirà dall'Annunciazione. L'associazione nata nel 2009 è dive-

nuta Onlus nel 2011 e promuove attività a scopo benefico nei Paesi in via di sviluppo, in particolare la scuola materna ed elementare di Furi-Makanisa dedicata all'ex allievo Pier Paolo Picci, scomparso qualche anno fa, che ospita oggi circa 200 bambini. Per informazioni: www.genticallamano.com.

◆ Telethon in sella

GRUGLIASCO - Il Telethon ciclistico passa anche in città, come è ormai tradizione. La ciclofurstica in partenza dal piazzale Avis di Collegno, sede del comitato organizzatore capeggiato dalla polisportiva Borgonovo, farà tappa davanti al municipio venerdì alle 15,15. L'associazione di quartiere San Giacomo, inoltre, sabato dalle 9 alle 19 allestirà un banchetto di raccolta fondi all'ingresso principale del centro commerciale Le Gru, mentre domenica dalle 9 alle 12,30 sarà davanti alla chiesa di San Giacomo di via Gallimberti 67. Per informazioni e iscrizioni al Telethon ciclistico: 369/3558087 o, dalle 21 alle 23, 011/4155933, pborgonovocolegno@virgilio.it.

◆ Distributori nel mirino

GRUGLIASCO - Quattro assalti in poco più di un mese ai danni di due stazioni di servizio in corso Torino e strada Antica di Grugliasco. Al momento l'unico colpo andato a segno è stato il primo, che risale all'inizio di novembre, ai danni del distributore Total Erg di corso Torino. In quell'occasione i ladri sono riusciti a portare via la cassaforte con l'incasso della giornata, circa 22mila euro in contanti. Da allora però i ladri, forse proprio la stessa banda, sono tornati a farsi vivi altre tre volte, senza tuttavia riuscire a portare a termine la rapina. È possibile che siano stati disturbati dal passaggio di qualche automobilista o dal sistema di allarme. Oltre alla denuncia, i titolari delle due stazioni di servizio hanno presentato ai carabinieri cittadini anche le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza, nelle quali si vedono con tutta probabilità sempre gli stessi tre individui con il volto coperto da passamontagna.

◆ Le creazioni dell'Auser

GRUGLIASCO - Saranno presentati giovedì alle 10,30 nella sede Auser di via San Rocco 20 i manufatti realizzati in occasione del progetto "L'arte della solidarietà", promosso dall'Auser provinciale e dal centro di servizi per il volontariato di Idea solidale nelle sedi cittadine di Bruno, Grugliasco e Orbassano. I volontari e le volontarie dell'associazione, coadiuvati da insegnanti di taglio e cucito, hanno messo a disposizione le proprie capacità e la propria fantasia per realizzare coperte, tenzolia e accessori per la casa che verranno distribuiti agli anziani soli e alle tante famiglie in difficoltà a causa della crisi.

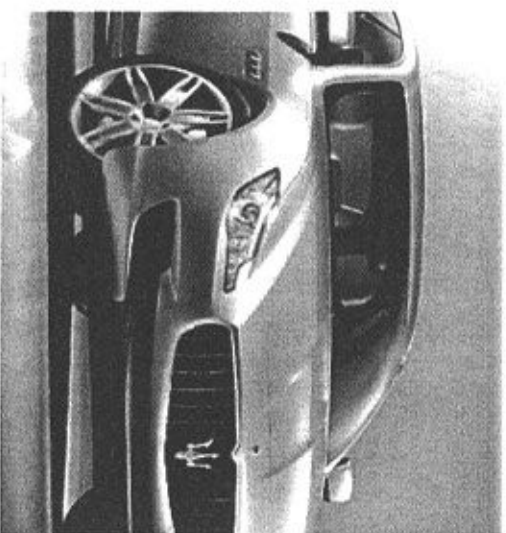
OCCUPAZIONE SICURA PER ALMENO DIECI ANNI IN CORSO ALLAMANO PER 1500 LAVORATORI

La Maserati pensa subito in grande

di MASSIMILIANO BORGIA

GRUGLIASCO - La Maserati, che ha rilevato gli ex stabilimenti Bertone di corso Allamano, punta a fare le cose in grande e prevede lavoro per almeno una decina di anni. Per la sesta generazione di Quattroporte, «La cui produzione a Grugliasco è appena iniziata», sono previste a livello globale, nel totale del ciclo di vita di 7,5 anni, 80mila unità, con un picco che dovrebbe arrivare nel 2013, quando saranno vendute tra 13 e 15mila vetture l'anno. Lo ha detto l'amministratore delegato della Maserati Harald Wester ieri a Nizza, ricordando che entro il 2015 la Maserati prevede di vendere 50mila vetture, contro le 6750 stimate alla fine del 2012. Per raggiungere questo obiettivo la rete Maserati aumenterà nel 2015 dagli attuali 250 a 425 punti vendita.

Wester ha aggiunto che l'obiettivo della Maserati è «Arrivare a presidenze, all'inizio del 2015, la totalità dei segmenti del mercato del lusso, contro l'attuale 21 per cento». Oltre alla Quattroporte e alla Ghibli che arriveranno nel 2013 e alla Levante che arriverà nel 2014, la Maserati lancerà nel 2015 «Almeno altre due vetture sportive, per una si tratta di una sostituzione, per l'altra di un'aggiunta di gamma».



Ma, anche se non sarà Grugliasco lo stabilimento di elezione del prestigioso marchio di area Fiat, l'ex Bertone diventa centrale. «Modena è e sarà il cuore della Maserati, ma nel futuro ci saranno altri due stabilimenti, entrambi in Italia. Uno di questi è quello di Grugliasco, dove verranno prodotte la Quattroporte e la Ghibli, la futura berlina di segmento E che arriverà a metà

Grugliasco.

Wester non ha voluto rivelare il nome del secondo sito produttivo in Italia, ma secondo indiscrezioni dovrebbe essere quello di Mirafiori, dove verrebbe prodotto il futuro crossover Levante alla fine del 2014. Il rilancio di Mirafiori è un'altra notizia che fa ben sperare per l'indotto automotive del torinese. Presidando nel 2015 la totalità dei segmenti

2013. Lo stabilimento di Grugliasco, che copre una superficie totale di oltre 100mila metri quadri, è stato completamente rinnovato in 12 mesi. Adesso è una fabbrica moderna

missima che ha come punto di riferimento quella di Pomigliano. La forza lavoro a Grugliasco, a regime, conterà 1500 addetti. Con due turni produrrà 135 vetture al giorno, ma vogliamo arrivare a 200, inclusa la Ghibli, e quindi necessiteremo del terzo turno». Attualmente sono 450 i dipendenti formati in fabbrica a

del mercato del lusso, la Maserati potrà quindi puntare su un bacino di clienti potenziali di 940mila persone, contro gli attuali 190mila.

La nuova Quattroporte, ammiraglia della casa del tridente, sarà rivelata al pubblico in anteprima mondiale a gennaio al salone di Detroit, dove verrà svelato anche il prezzo. Subito dopo Detroit inizierà il lancio commerciale in Europa, mentre negli Stati Uniti la Quattroporte arriverà tra maggio e giugno e in Cina tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo.

Il primo mercato della Maserati nel 2012, ha detto Wester, sono gli Stati Uniti, con il 45 per cento, seguito dalla Cina con il 15 per cento e dalla Gran Bretagna con il 5 per cento. Nel 2012 l'Italia si posiziona all'ottavo posto con il 2 per cento, mentre nel 2011 pesava per l'8 per cento. Il contributo dell'Europa sulle vendite totali delle Maserati sarà nei prossimi anni del 15 per cento.

Intanto, nei primi nove mesi del 2012 la Maserati ha consegnato alla clientela il 2 per cento in più di vetture rispetto all'anno precedente. In linea con l'aumento di volumi, i profitti sono cresciuti del 6 per cento nel terzo trimestre di quest'anno, passando da 445 a 472 milioni.

◆ I concerti dell'Agamus

GRUGLIASCO - L'Agamus, l'Associazione giovani amici della musica di Grugliasco, organizza una serie di concerti di Natale. Giovedì 13 dicembre alle 15,30 al teatro Levi (viale Radice, Borgata Paradiso), si esibiscono gli allievi delle classi 1^aA, B, C e D con gli animatori Davide, Martina, Alessandra, Valeria e Bianca, e con la partecipazione degli allievi dei corsi di violino e ukulele avviati dal Progetto Muxika presso il Centro Civico Paradiso.

Sabato 15 dicembre alle 11 alla Sala Concerti Agamus (via La Salle 4), tocca agli allievi e genitori dei corsi strumentali del Progetto Muxika-Agamus del sabato mattina e ai bimbi e genitori dei corsi di musiche e culle dell'Agamus condotti da Silvia Puscèddu ed Alessandra Senesi.

Giovedì 20 dicembre alle 16 all'auditorium della scuola media 66 Martini (via Olevano), si esibiscono i cinquantenni della scuola materna Rosina Gunetti, con gli animatori Marzia Bauducci ed Alessandra Senesi.

I concerti pubblici invece si svolgeranno domenica 16 dicembre alle 17, presso la parrocchia S. Francesco (via Giotto 12) e sabato 22 dicembre alle 21 in occasione del "Natale insieme", al teatro Le Serre (via Tiziano Lanza 31). In queste due occasioni si terrà il concerto dal titolo "Il Presepe sonoro-Christmas Story". Cori e orchestra dei Little Penguins diretti da Adolfo Conrado e Silvia Puscèddu. Al pianoforte Davide De Luca, Percussioni di Gian Franco Bo, con la collaborazione dell'Ukulele Folk Club di Grugliasco.

Concerto natalizio per sostenere il Mali

GRUGLIASCO - Un concerto di Natale in favore del Mali quello in calendario venerdì alle 18 nell'auditorium Majorana di via Cantore 119.

Il concerto è organizzato dall'Istituto tecnico Majorana e i fondi raccolti serviranno a sostenere la scuola di base Sikroni-Sou-rakabougou di Bamako, nel Mali. Si comincia con la proiezione del filmato "Majo 2013 www.lo sport", con la premiazione degli studenti "Le frecce del Majo". Successivamente è previsto l'apricena e alle 20 la proiezione del documentario "Mali: in attesa della guerra". Alle 21 ci sarà il saluto

alle famiglie del nuovo dirigente scolastico e la presentazione dei progetti interculturali dell'Istituto, in collaborazione con il Comune e la scuola media Perotti-Martiano di Torino. Alle 21,30 conclusione con il concerto gospel Ginger Brew e brindisi e panettone per gli auguri natalizi. Ingresso gratuito con offerta libera fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Gli eventi sono gestiti dagli allievi con il contributo dell'Its, l'aiuto della Perotti-Martiano e la collaborazione e il lavoro volontario di docenti, studenti, presidenza, consiglio d'Istituto, segreteria, personale tecnico e ausiliario.

Informazioni sulla cremazione in municipio

GLI INCARCICATI della Socrem incontreranno i cittadini per fornire loro notizie e informazioni e soddisfare curiosità riguardo la pratica della cremazione. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti. Gli incaricati saranno presenti dalle 10 alle 11 in municipio: a Grugliasco l'incontro è previsto giovedì, a Collegno è fissato il 17 dicembre e a Rivoli è organizzato il 19 dicembre.

GRUGLIASCO

In scena oltre ottanta figuranti per un super presepe vivente

Oltre ottanta figuranti saranno impegnati domani e domenica per mettere in scena la terza edizione del «Presepe Vivente» organizzato dall'Associazione degli ex allievi delle Missionarie della Consolata di Grugliasco con il patrocinio della Provincia di Torino e della Città di Grugliasco. Quest'anno la Sacra rappresentazione amplia i propri spazi e, grazie anche a rinnovate scenografie e a una nuova location, desidera accogliere un numero ancora maggiore di persone, superando le quasi 2.000 presenze della scorsa edizione. Nuovi saranno anche alcuni dei costumi, tutti realizzati appositamente ed artigianalmente. La raffigurazione teatrale, che si svolgerà, come da tradizione, totalmente all'aperto, potrà contare su oltre 80 personaggi. Lo scopo dell'associazione è raccogliere fondi per la scuola materna-elementare di Furi-Makanissa, in Etiopia, dedicata all'ex allievo Pier Paolo Picci, prematuramente scomparso qualche anno fa.

Luna nuova

Puzze & miasmi i nasi di Grugliasco a caccia di odori



di MASSIMILIANO BORGIA

A GRUGLIASCO c'è il nuovo laboratorio che misura l'intensità degli odori. E tra i pochi laboratori esistenti in Italia e il primo in Piemonte. Sembra una cosa stravagante, ma negli ultimi anni sono cresciute in modo esponenziale le richieste di accertamenti per venire all'Arpa da cittadini preoccupati dell'eventuale nocività di un cattivo odore percepito nell'aria. Così come è cresciuta l'insoddisfazione verso odori che un tempo erano considerati sopportabili o addirittura abbinati a contesti positivi. Nell'ultimo anno e mezzo, oltre 600 segnalazioni soltanto a Torino e in cintura.

Il primo laboratorio in Piemonte, si avvale anche di esaminatori con l'olfatto sensibile

di urina esalato dal liquame sparso nei prati, è fonte di fastidio e, per qualcuno, di malessere. Nella nostra zona sono rimasti famosi i casi di malori per le emissioni non inquinanti della Lpitalia di Rosta che si propagavano in estate fino ad Alghinate e a Rivoli; o della Servizi Industriali, che facevano venire i conati ai ferrovieri dello scalo di Orbassano o agli abitanti di Betina-

È il caso delle richieste di intervento avanzate da persone che hanno comprato una villetta a schiera in mezzo ai campi che l'agricoltore continua a concimare con letame, come ha sempre fatto e come facevano i suoi avi. L'odore pregarante

seco. Senza contare, poi, le proteste legate alle puzze dell'impianto di compostaggio di Cassagna che hanno fatto nascere un comitato o alle opposizioni contro le discariche, quasi sempre motivate proprio dal cattivo odore causato dalla parziale copertura dei rifiuti e dalle emissioni diffuse di biogas.

Il problema è quindi quantificare un odore, cioè stabilirne l'intensità, secondo i gradi di un indice standard. «A noi interessa l'impatto sociale generato dalle emissioni odorogene», spiega Irene Davi, chimico, in Arpa dal 2000, che segue la nuova struttura - Di fronte a così tanti episodi di allarme tra le popolazioni, all'quando non si tratta di emissioni nocive, l'Arpa non poteva non dare

risposte scientifiche».

La miscela che porta la gente a promuovere petizioni o dai sindaci a protestare, sempre chiamando in causa l'Arpa, è data dalla continua nascita di nuovi composti chimici utilizzati dall'industria, che i nostri nasi non sanno riconoscere, e dalla moderna fobia per la salute, unita alla distanza cultura sempre più marcata dal tempo in cui l'olfatto lo usavano davvero perché ci serviva per valutare i cibi e l'ambiente di vita. Meno ci abituiamo ad usare anche il naso e più ci spaventano le puzze; e pensiamo subito che ci possa venire un cancro.

Il problema è che non tutti abbiamo la stessa "psicologia dell'odore", e non tutti abbiamo la stessa capacità di odorato. Ci sono soglie diverse; abbiamo differenti attitudini (che cambiano pure nel corso della vita e in condizioni fisiologiche diverse); percepiamo in modo

diverso e c'è chi si preoccupa e chi non se ne cura affatto.

Così, al centro dell'analisi entra proprio il naso umano. Il laboratorio usa un gruppo di esaminatori, che sono stati selezionati in base a criteri di età, e stili di vita. Questi, in cambio di un rimborso spese di 50 euro per ogni sessione, devono essere a disposizione dell'Arpa per costituire i gruppi di analisi.

Dopo l'annuncio sul sito internet sono arrivate oltre 500 domande per lo più di studenti. Sono stati scartati le persone più avanti con l'età (quando diminuisce la nostra capacità olfattiva, e quelle che in base ad un test eseguito con alcool butilico sono risultate troppo o troppo poco sensibili secondo un range definito da una norma europea. Mediamente solo un candidato su tre risponde ai requisiti previsti. Per le sessioni i volontari

devono presentarsi in regola con l'igiene personale, non profumati, senza avere assunto cibo o bevande, acqua esclusa, nella mezz'ora precedente l'analisi.

Le norme europee fissano limiti molto vaghi che sono misurati in "unità olfattometriche per metro cubo d'aria". Manca una legge, magari anche soltanto regionale. Un punto di riferimento di Arpa Piemonte è la legge regionale varata in Lombardia che stabilisce anche alcune procedure per le analisi delle emissioni odorose. «In ogni caso, la concentrazione non può che essere relativa. Dipende dai venti, dalla pressione atmosferica, dalla temperatura, dall'orografia. Il campione deve essere prelevato tenendo conto di tutti questi fattori».

Il lavoro di Arpa è quindi a metà tra la ricerca e sperimentazione e la normale attività di analisi. «Preleviamo l'aria odorifera in sacchetti da campionamento», spiega Davi. «L'analisi si esegue attraverso l'olfattometro, uno strumento che diluisce il campione con aria inodore, partendo da diluizioni molto alte (anche fino a 64 mila volte) per somministrare agli esaminatori, che impareranno il loro naso per individuare a quote diluizioni percettiscono l'odore. In base alle loro risposte, determinate esclusivamente dalla sensazione olfattiva, in quanto la sequenza di analisi è sconosciuta agli esaminatori, si determina la concentrazione di odore del campione».

In nome della madre: De Luca e Viartisti raccontano Maria

GRUGLIASCO - È tempo di Natale e celebrare la storia di Maria, Viartisti Teatro porta in scena il racconto di Erri De Luca "In nome della madre" con tre repliche nel fine settimana, venerdì e sabato alle 21 e domenica alle 17.

Al centro del racconto Maria, l'annunciazione, il rapporto con Giuseppe suo sposo promesso, la fuga, il parto solitario e sapiente nella grotta di Betlemme, il dialogo col figlio appena nato. E Miriam/Maria, per la prima volta, a raccontarci, rievocare, in un lungo straordinario monologo, la sua maternità e la nascita del bambino Gesù. Ciò che nei vangeli, anche gli Apocrifi è un dettaglio, qui diventa centrale: «l'accensione della natività nel

corpo femminile, il più perfetto miracolo naturale», scrive De Luca. E lo spettacolo intende restituire pienamente la parola dell'autore, il ritmo e la qualità mitopoietica della sua scrittura. In scena Raffaella Tomellini, trasposizione teatrale e regia di Pietra Selva. Voci registrate di Gabriele Ciavarrà, Gloria Liberrati, Pietra Selva.

Al teatro Perempuner (piazza Matteotti 39) nell'ambito della rassegna "Abitare la scena" allestita da Viartisti. Biglietti a 8 euro, 5 i ridotti studenti ed ultra 65enni, 2 euro i professionali. Info, prenotazioni e prevendita 011/787780, 011/7808717 (lunedì-venerdì ore 10-13), viartisti@fastwebnet.it o www.viartisti.it.



Raffaella Tomellini da voce a Maria

Debutto letterario per Michael Capozzi, attore della scuola di circo Vertigo

GRUGLIASCO - Autore e attore della scuola di circo contemporaneo Vertigo, Michael Capozzi pubblica il suo primo libro "da ridere". Classe 1988, originario di Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna, è arrivato giovanissimo a realizzare i suoi primi corometraggi andati in onda di Raitre, per passare poi al teatro con parodie e rifacimenti di classici, come "Rumore... molto e per nulla" tratto dall'opera di Shakespeare, e iniziando la sua attività di trampoliere con l'Accademia dei Remoti, con cui ha invaso circa 160 piazze tra Italia, Malta e Grecia.

Dividendo il suo tempo tra video importanti e spot pubblicitari, videoclip, come "Calligola" dei Pereme Simposio, come trampoliere e giocoliere, si è diplomato

grafico pubblicitario, ma ha proseguito il percorso artistico approdando alla scuola di circo contemporaneo Vertigo di Grugliasco, nel parco Le Serre di via Tiziano Lanza, approdando come clown all'opera lirica nella "Bohème" di Puccini. «Sono autore e attore di testi di cabaret e di teatro comico-surrealista - afferma - interpreto ciò che scrivo».

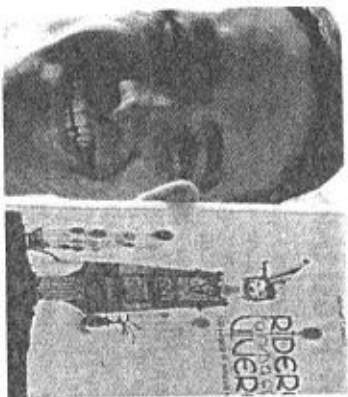
Piuripremiato, entrato a far parte del gruppo di comici di Cab41 e Zelig di Torino, da sette anni lavora anche in strada con animazioni e spettacoli, partecipando a festival internazionali di circo contemporaneo "Circa" ad Auch, dove è stato coinvolto in uno spettacolo con la scuola Vertigo, con la quale si è diplomato. Per Vertigo è autore, interprete eclettico e

musicista, fa parate e spettacoli di strada. Da solo firma e interpreta uno spettacolo comico surrealista e inizia una proficua mole di testi per performance di circo, teatro e cabaret.

Reduce da altri numerosi premi nazionali di cabaret "Alberto Sordi", al Cesare Pavese per la letteratura. "Riso fa buon sangue" e "Smile and village", ancora per il cabaret, torna al suo primo amore, il corometraggio, da protagonista. Intanto dà alle stampe "Ridere fa rima con vivere: 100 pagine di surreale realtà", con la prefazione del dottor Costa della Clinica mobile. «Questo libro è una buona mamma che fa smettere di piangere i bambini - scrive Costa - E se non riusciva con gli adulti è perché non si accorgeva del buio».

nascosto ai loro occhi, dorme, assopito, dentro di loro».

Il testo è infatti una boccata di aria fresca che ricorda che anche in un mondo malato, la speranza è l'ultima a morire. «La vita mi ha insegnato che anche il suo aspetto più critico, anche il suo lato più oscuro, nasconde qualcosa di molto divertente, umoristico o che, a distanza di tempo, può indurci al riso, quel movimento semplice e tanto potente». Il libro nasce dalla voglia di dare alle persone che lo leggeranno uno strumento capace di muovere loro qualcosa di molto forte dentro, che permetta loro, in qualunque momento della vita, di pensare che farsi due risate può essere utile, importante, necessario per



una nuova benzina capace di incendiare i nostri stati interiori, riducendo in polvere quelli più pesanti e tristi e trasformando in turbo quelli più leggeri e piacevoli. Per informazioni: riderefarimacombi@fastwebnet.it

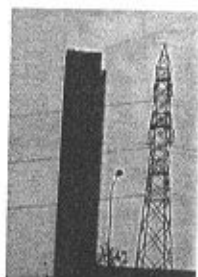
Eva Monti

Luna nuova

14 dicembre 2012

◆ Inceneritore in Consiglio

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale è convocato mercoledì alle 17,30 nell'aula consiliare di piazza Matteotti 50. La riunione sarà quasi interamente dedicata al termovalorizzatore del Gerbido, per il quale è stato predisposto un ordine del giorno dal presidente del consiglio comunale, due mozioni dei consiglieri di opposizione, con l'esclusione di Viorel Vigna del Pdl e una mozione dei capigruppo di maggioranza, tutte legate al tema della salute e alle condizioni ambientali ed economiche relative. Si passerà poi alla modifica degli statuti di Smat e Agenzia per la mobilità metropolitana, all'affidamento della gestione del servizio Tobike, cui seguiranno la variante strutturale al piano regolatore per la zona delle cooperative Lime, l'adozione del piano esecutivo convenzionato di via Micca, l'approvazione del regolamento dei controlli interni. Ultimo punto, la mozione di Raffaele Bianco del Pd per cambiare la motivazione della dedica a via Roma, legata alla celebrazione della Marcia su Roma, da trasformare in tributo alla capitale d'Italia. La riunione comincerà alle 16,30 con il question time.



◆ Festa per le coppie d'oro

GRUGLIASCO festeggia come di consueto le coppie d'oro: la cerimonia è prevista domani nella sala consiliare Pertini di piazza Matteotti 50. Il sindaco Roberto Montà, insieme agli assessori e al presidente del consiglio comunale Florinda Maisto, incontrerà le 168 coppie che compiono i 50 anni di nozze alle 10 e alle 15, per consegnare loro un dono e una pergamena a nome della città. Quest'anno le coppie festeggiate sono 23 in più rispetto al 2011, tanto che il Comune ha dovuto sdoppiare la cerimonia al mattino e al pomeriggio per poter incontrare tutti. Al termine delle due cerimonie l'amministrazione comunale offrirà un rinfresco e un brindisi.

◆ Show dello studio danza

GRUGLIASCO - Gli allievi del Centro studio danza Denise Zucca presentano mercoledì alle 21,30 al teatro Le Serre lo spettacolo di Natale: "Cioccolato, caramello, vaniglia... Questa scuola mi somiglia". L'esibizione è in atto unico, ideato e diretto da Denise Zucca, dove la danza contemporanea, il teatro-danza, la danza classica e l'hip hop si uniscono in una contaminazione che trae liberamente ispirazione dal celebre film "La fabbrica di cioccolato", diretto da Tim Burton, a sua volta tratto dall'omonimo romanzo di Roald Dahl. Sponsor della serata, la fabbrica delle celebri caramelle Leone e il bar Le Serre. A interpretare il Willy Wonka della fabbrica Stefania Badalotti, docente al centro danza e ballerina del corpo di ballo della scuola. Nel ruolo dei bambini della fabbrica ci saranno Daniela Dumitruvici, Melissa Di Tria, Eleonora Biz, Alessia D'Angelo e Cecilia Guccione. Inoltre, sarà Anastasia Vinassa, a vestire il ruolo del bambino della scuola di cioccolato.

◆ Auto comunali all'asta

GRUGLIASCO - Il Comune mette all'asta quattro veicoli di proprietà comunale: per presentare le offerte c'è tempo fino alle 12 di martedì. Per vedere i quattro mezzi, due Fiat Panda, un Fiat Ducato e un Iveco Daily, è sufficiente prenotare chiamando i numeri 011/4013342, 011/4013349 o 011/4013340: i veicoli sono custoditi nel cortile comunale di piazza Martiri 39 e sono visionabili il venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15,30. La base d'asta ammonta a 500 euro per le due Panda, 1000 euro per il Ducato e 8500 euro per il Daily: le offerte devono pervenire all'ufficio protocollo a mezzo posta o a mano.

Documenti e informazioni su www.comune.grugliasco.to.it, oppure chiamando i numeri 011/4013340, 011/4013341 dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16 e il venerdì dalle 8 alle 14 o scrivendo a maria.lorusso@comune.grugliasco.to.it.

◆ La Grappa della vipera

GRUGLIASCO - "Grappa alla vipera" è il libro di Renato Scagliola, edizioni Giancarlo Zedde, che verrà presentato martedì alle 17 al centro sociale Nello Farina di via San Rocco 20. L'appuntamento è organizzato dal centro per la cultura ludica e dall'Unitre, in collaborazione con il gruppo folk Cantambanchi. Il libro rappresenta il seguito di "Osteria d'Oriente", e l'incontro sarà un omaggio a Giancarlo Perempruner.

◆ Divieto in via Podgora

GRUGLIASCO - Sosta vietata in via Podgora 13 dal 17 al 19 dicembre, dalle 7 alle 19 per consentire il trasloco di alcuni macchinari.

◆ Iscrizioni al progetto Leonardo

GRUGLIASCO - C'è tempo fino alle 12 di martedì per iscriversi al programma europeo Leonardo da Vinci, che prevede quattro mesi di esperienza professionale in Spagna, Germania, Francia o Malta riservati a 15 giovani tra i 18 e i 35 anni residenti nei comuni della zona ovest. Domanda di partecipazione, manifesto e modalità organizzative sono scaricabili da www.zonaovest.to.it, per informazioni: Zona ovest di Torino srl, piazza Cavalieri della Santissima Annunziata, Collegno, 011/4157961, 011/4050606, fax 011/4026071 o patto@zonaovest.to.it.

◆ Babbo Natale al parco Porporati

GRUGLIASCO - Pro loco ed ecovolontari accoglieranno i bambini di Grugliasco e le loro letterine per Babbo Natale nella casetta allestita nel parco Porporati. I volontari si troveranno nell'area verde da domenica al 23 dicembre dalle 16 alle 18,30. Ingresso libero, per informazioni: 335/7004326.

Ultimi giorni per far visita a Presetik

GRUGLIASCO - Ultimo giorno domenica per immergersi nell'atmosfera di Presetik, il più grande emporio equo solidale del Piemonte allestito nello chalet Allemand del parco culturale Le Serre, in via Tiziano Lanza 31. Si potranno trovare eccellenze alimentari, presepi, artigianato da tutto il mondo, burro di karité e creme dal Burkina Faso, batik mozambicani e un grande spazio alle realtà equo solidali con prodotti tipici italiani e naturalmente giovani, donne e anziani. Le donazioni aiuteranno giovani, donne e anziani del Mozambico e del Burkina Faso.



mozambicana Prodes, che sta presentando progetti di turismo sostenibile. Ingresso libero, apertura dalle 16 alle 20 e dalle 10 alle 21 nei giorni festivi.

La storia

Dall'acciaio al panettone per non far morire la Galup

Imprenditori
di Grugliasco
e di Rivoli
pronti al business

ANTONIO GIAMMO

Una cordata di imprenditori torinesi salverà la Galup, la storica fabbrica di panettoni di Monzu Ferrua. Ieri sera è stata siglata una lettera di intenti da parte di Paolo Covelli e Valter Rabaioli, soci della Foam di Rivoli, azienda che opera nel settore della componentistica auto, Giovanni Tomno, proprietario della fonderia Fonti di Grugliasco e Pietro Drago, uomo di marketing, titolare dell'agenzia Comunicare di Orbassano. Sabato era stata inviata una prima relazione da parte del liquidatore, l'ingegner Vincenzo Orlando, al giudice del tribunale di Pinerolo che ha il ruolo di verificare la correttezza di tutte le procedure. «Ma qui siamo davanti ad un accordo privatistico - dice il liquidatore - e quindi la firma del documento siglato ieri sera è un passo in più. Questi quattro giovani imprenditori, sono tutti intorno ai 40 anni, hanno offerto garanzie ritenute accettabili anche dalla proprietà della



Quattro milioni
A tanto ammontano i debiti della storica fabbrica di Pinerolo che ha sospeso l'attività alla fine della scorsa estate

Galup, le cugine Regina e Faustina Ferrua. Ma adesso si dovrà entrare nei dettagli dell'offerta. In ogni caso la cifra proposta copre totalmente il deficit dell'azienda. Supera i 4 milioni di debiti, anzi sono stati messi sul piatto altri 800 mila euro per il rilancio». Certo, nessuno dei quattro ha un'esperienza specifica nel settore, tutti arrivano da un altro segmento di mercato. «Questo non ha importanza - continua il liquidatore - perché è loro intenzione riassumere almeno il 50% del personale, sette dipendenti. Poi verranno riconfermati anche i contratti stagionali».

Sulla «Stampa»



Lo scorso settembre i 13 dipendenti della storica ditta avevano ricevuto la lettera di messa in mobilità

Nel documento siglato ieri sono stati decisi anche i futuri incarichi. Paolo Covelli sarà l'amministratore della società, Giovanni Tomno il presidente. Aggiunge Vincenzo Orlando: «Fra le dieci proposte che abbiamo ricevuto questa senza dubbio è stata quella più concreta. Qui non si parlava di un affitto di ramo d'azienda o di rilevare il fabbricato, la proposta punta a dare nuova vita e continuità allo storico marchio della Galup. In queste settimane che ci dividono dal 24 gennaio, la data imposta dal giudice per presentare il piano di rientro, le trattative con questa cordata di imprenditori andranno avanti. Ma credo che questa volta siamo arrivati ad un buon punto. Verificheremo passo per passo tutti gli aspetti legati al futuro contratto, ma intanto sotto l'aspetto economico possiamo tirare un sospiro di sollievo. Loro infatti garantiranno i 3 milioni e 800 mila euro verso i creditori e i 200 mila euro per i trattamenti di fine rapporto. E nella loro strategia di marketing puntano a nuovi punti di vendita».

Insomma, una bella notizia che può far tornare il sorriso ai dipendenti, richiamati eccezionalmente al lavoro per queste quattro settimane di dicembre: c'erano degli ordini da mandare avanti. Per non perdere la campagna di Natale.

Grugliasco**Una perdita d'acqua
spegne il centro**

Domenica al freddo e al buio nel centro storico di Grugliasco. Al mattino la perdita d'acqua di una condotta Smat, in via Lupo angolo via Cravero, ha mandato in corto circuito la centralina Enel. E per tutto il giorno è mancata la corrente in buona parte del cuore della città, compreso il palazzo comunale. «I tecnici della Smat e dell'Enel hanno lavorato dalle 8 fino alle 22 - racconta il comandante dei vigili Massimo Penz -, quando finalmente è ritornata la corrente». E con quella anche i termosifoni hanno ripreso a scaldare le case. Ma i problemi non erano finiti. In Comune, infatti, oltre al freddo il blocco dell'energia elettrica ha messo in crisi il software, tant'è che ieri non funzionavano i collegamenti a internet.

[P. ROM.]

LIBRI**Scagliola**

Alle 17 presentazione del libro di Renato Scagliola dal titolo «La grappa alla vipera», seguito del volume «Osteria d'Oriente» che era stato scritto vent'anni fa. Durante l'incontro di oggi si parlerà della figura di Giancarlo Perenpruner, protagonista della vita culturale di Grugliasco.

Grugliasco, Centro Sociale
«Nello farina», via San Rocco 20

Babbo Natale

I bambini lo possono incontrare nel suo «ufficio», all'interno della casetta di legno degli Ecovolontari: aperto fino al 24 dicembre tutti i giorni dalle 16 alle 18,30.

Parco Porporati
via Leon Tron

GERBIDO Nonostante sia pericolante, la cascina del Settecento continua a essere abitata

La masseria dei conti Armano assediata da rifiuti e disperati

→ La salute della cascina Armano non migliora. Lo storico edificio, che dal Settecento era uno dei vanti della borgata Gerbido, divisa tra Torino e Grugliasco, è oggi sulle pagine di cronaca esclusivamente per il degrado. Da anni occupata da disperati, che l'avevano scelta come dormitorio e rifugio occasionale (solo l'anno scorso, sono state denunciate 29 persone per l'occupazione abusiva), l'Armano è stata ridotta più volte in discarica a cielo aperto. Situazione che permane ancora. Entrando nella corte interna del vecchio edificio non si può non notare il mucchio di spazzatura che accoglie chiunque voglia varcare la soglia; ingresso, tra l'altro, aperto, con sentieri ricavati tra i rovi e la boscaglia, segno che il complesso viene ancora visitato da qualche sfortunato.

Montagne di stracci e di ciarpame, dunque, in quella che doveva essere una cantina; mentre, a bordo strada, inizia l'inventario delle schifezze più varie: da vecchi bidet a pneumatici, da valigie a televisori; e poi ruote di bicicletta, sacchi neri, e ancora centinaia di cavi elettrici. Tutto ammassato alla rinfusa, come se la vecchia cascina fosse una discarica autorizzata.

Un degrado amaro e impietoso, per quella che era la dimora dei conti Armano di



ABBANDONO

L'Armano è stata ridotta più volte in discarica a cielo aperto. Situazione che permane ancora. E nonostante sia pericolante offre rifugio a senzatetto



Grosso, complesso ricco e fiorente, con annessa anche una cappella. Accanto all'edificio, ovviamente resa illeggibile dai vandali, un pannello informativo cerca

di ricordare la passata grandezza. "L'Armano", si legge ancora. Poi, il degrado e il vandalismo hanno l'ultima parola.

[g.cav.]

In Consiglio si annuncia battaglia sul termovalorizzatore

GRUGLIASCO - Quello di mercoledì sarà un consiglio comunale vivace: sarà quasi interamente dedicato a Trm e termovalorizzatore, ed è prevista una nuova battaglia delle minoranze contro l'impianto e contro la presidente del comitato locale di controllo Erka Faienza, ex assessore a Beinasco e oggi consigliere provinciale del Pd, accusata di occupare senza un motivo la guida dell'organismo.

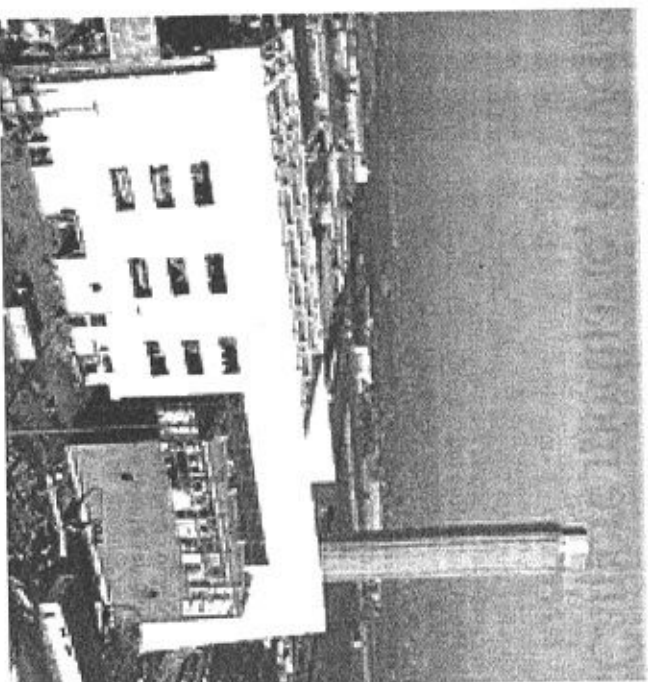
Intanto, il cammino del termovalorizzatore ha iniziato da un paio di settimane a sbruffare fumo: si tratta delle pulizie dei circuiti realizzate tramite il vapore. Altro fumo fuoriesce dall'edificio sempre per la stessa ragione. Questo mentre vanno avanti i lavori nella parte lasciata indietro a causa del sequestro ordinato dalla magistratura in seguito a due incidenti mortali in cantiere.

Intanto, il cammino, dipinto in blu e giallo, i colori di Torino, è addobbato con una stella cometa per le festività natalizie. Il cammino, visibile dalla tangenziale, è uno dei biglietti da visita di Torino, ed evidentemente si presta per allestimenti come quello natalizio. La realizzazione e la posa della stella, avvenuta tramite un elicottero, è stata offerta dalla società Kopa Engineering di Torino,

che nel cantiere di Gerbido realizza, per conto dell'appaltatore, tutti gli impianti tecnologici.

La stella cometa, la più alta di Torino perché posizionata ad una quota di circa 115 metri, è realizzata in alluminio di colore giallo attraversato da tubi al neon blu intenso che si illuminano. Le sue dimensioni sono notevoli: 8 metri di lunghezza per 3 di altezza, e sarà quindi ben visibile. L'iniziativa natalizia di una Trm, di recente privatizzata, non è però piaciuta ai comitati contro l'inceneritore e al Movimento 5 stelle, che in un comunicato del consigliere regionale Davide Bono, ha definito la cometa «*Una vera e propria presa in giro per tutti i torinesi che, pur non volendolo, subivano le emissioni nocive dell'impianto e le conseguenze economiche di una gestione insensata del ciclo dei rifiuti. Ben 6700 firme di residenti a Torino sono state consegnate a giugno dal coordinamento No Inceneritore - Rifiuti zero, e migliaia sono in consegna a Grugliasco e in altri comuni della provincia: i cittadini ormai hanno ormai aperto gli occhi e hanno preso coscienza della priorità della salute su qualunque speculazione economica».*

Massimiliano Borgia



◆ Black-out in centro



GRUGLIASCO - È bastato un semplice incidente ieri per mandare in tilt l'erogazione dell'energia elettrica nel centro storico: quasi sicuramente un'escavatrice al lavoro in piazza Matteotti, nei cantieri sorti negli ultimi mesi intorno al municipio, ha tranciato un cavo dell'alimentazione, creando disagi ai residenti e al Comune che si sono ripercossi su tutta la cittadinanza. Secondo il vecchio adagio, infatti, un problema ha maggiore probabilità di verificarsi quando può creare molti più danni: e quale momento peggiore per far saltare i server comunali, se non il giorno di scadenza del saldo Imu? Proprio ieri, infatti, era il termine ultimo per pagare l'ultima rata dell'imposta, ma i cittadini che pensavano di poterlo fare all'ultimo momento collegandosi al sito internet del Comune hanno avuto una pessima sorpresa. Se infatti la navigazione interna del sito www.comune.grugliasco.to.it era comunque garantita, non era invece disponibile il link per il pagamento dei tributi on line: il risultato è che chi pensava di pagare l'Imu senza fare code all'ufficio postale o in banca, ma semplicemente mettendo mano alla carta di credito collegandosi al sito del Comune, ha scoperto all'ultimo momento di non poterlo fare, una circostanza che ha creato non pochi disagi e malumori. L'erogazione dell'energia elettrica dovrebbe tornare alla normalità nei prossimi giorni, appena scovato il guasto e capito come fare per ripararlo.

◆ Arti e mestieri: i corsi

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a venerdì per iscriversi alle prove di selezione per l'ammissione ai corsi della fondazione di casa di carità Arti e mestieri. Il corso di "Tecniche di sostegno alla persona" prevede 400 ore ed è aperto a 25 allievi, si svolgerà all'Arti e mestieri di via Olevano 20. Per informazione: 011/ 7803019 o numero verde 800/ 901164 dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 16 e il venerdì dalle 8 alle 13.

◆ Divieti per la potatura

GRUGLIASCO - Divieto di sosta e senso unico alternato fino a venerdì nella corsia sud di corso Torino tra il cimitero e strada della Pronda e in via Leonardo da Vinci da via Cravero in direzione sud sul lato sinistro per consentire la potatura degli alberi.

◆ Talenti creativi cercasi

GRUGLIASCO - Scade giovedì alle 16 il bando di selezione per 80 giovani tra i 18 e i 35 anni organizzato da ministro della gioventù e Anci in collaborazione con i Comuni di Grugliasco, Collegno, Rivoli e Moncalieri. "Talent creativi cercasi" seleziona giovani residenti nei quattro comuni da sostenere nella formazione e nella produzione di performance: gli artisti potranno accedere a workshop, masterclass e percorsi formativi realizzati in collaborazione con fondazione Teatro stabile, Balletto teatro Torino, Castello di Rivoli, Viartisti, scuola di circo Vertigo, istituzione Musicateatro Moncalieri, centro danza Denise Zucca, centro di cooperazione culturale, associazione Crab e "La grande rondine". I percorsi formativi saranno realizzati tra gennaio e novembre 2013 suddivisi in sei gruppi: danza, teatro, musica, cinema, formazione creativa multidisciplinare e arti visive, produzione di uno spettacolo multidisciplinare. Il percorso proposto dal Comune di Grugliasco accompagnerà 13 talenti nella realizzazione di uno spettacolo multidisciplinare che coniughi danza, circo e teatro insieme alle altre competenze tecniche trasversali e fondamentali nella produzione artistica.

Per informazioni si possono consultare i siti internet www.comune.grugliasco.to.it o www.grugliascogiovani.org, www.comune.collegno.gov.it, www.comune.rivoli.to.it oppure www.comune.moncalieri.to.it.

◆ Presepe vivente delle missionarie

GRUGLIASCO - La terza edizione del presepe vivente organizzata da Gente alla mano, associazione degli ex allievi delle Missionarie della Consolata, ha radunato nel cortile di via Crea 15 circa 2mila persone lo scorso fine settimana. Tante le famiglie e i bambini che hanno partecipato alla sacra rappresentazione nell'istituto delle suore missionarie della Consolata, patrocinata da Provincia e Comune. A dare vita alla Natività sono stati più di 80 figuranti, che hanno ripercorso la nascita di Gesù dall'Annunciazione, novità di quest'anno, fino alla capanna di Betlemme. Durante il fine settimana sono state raccolte offerte che



serviranno a finanziare le attività della scuola Picci a Makannissa, in Etiopia: la scuola materna ed elementare ospita circa 200 bambini ed è dedicata all'ex allievo Pier Paolo Picci, scomparso pochi anni fa. «La straordinaria presenza di persone che si sono recate in questi due giorni ad

assistere al presepe vivente è la conferma che la sete di Dio, all'infinito, che è insita nel cuore dell'uomo, malgrado tutto non si è atrofizzata e anzi crea solidarietà.

comunione e condivisione; questo è il frutto più bello di questa iniziativa», ha sottolineato suor Regina Pozzobon, animatrice dell'associazione.

◆ Iscrizioni ai corsi di sci del Comune

GRUGLIASCO - Scadono giovedì i termini per l'iscrizione ai corsi di sci patrocinati dal Comune. Lo scorso 16 ottobre fu firmata la convenzione tra il Comune e lo Sci club Grugliasco per la stagione sciistica 2013, che permetterà ai residenti grugliaschesi di usufruire di corsi di sci e snowboard a Bardonecchia, in località Melezei, a prezzi agevolati. I corsi si svolgeranno dal 12 gennaio al 9 febbraio e avranno una durata di 15 ore di lezione divise in cinque sabati consecutivi. Garanzia di iscrizione ai ragazzi della scuola dell'obbligo, età minima 7 anni, residenti o frequen-

tanti le scuole cittadine, e agli adulti residenti in città. Assegnazione di eventuali posti residui attraverso il versamento di 10 euro a partecipante da versare sul bus, anche per non residenti.

I controlli di residenza verranno eseguiti prima della chiusura delle iscrizioni. Tra le novità anche alcuni omaggi ai primi 200 iscritti. Le iscrizioni si raccolgono giovedì dalle 21 alle 23 nella sede di via La Salle 6/A. Per informazioni: www.sciclubgrugliasco.it, info@sciclubgrugliasco.it o pagina Facebook Sci Club Grugliasco.

Le multe calano di un terzo L'Imu non basta al bilancio

I mancati incassi
pareggiano
gli introiti
della nuova tassa

FEDERICO GENTA

La crisi non risparmia nessun settore, nemmeno quello delle multe. Dopo il crollo dei verbali denunciato dalla polizia municipale di Torino - meno 30 per cento rispetto quanto incassato lo scorso anno - tocca ora alle amministrazioni di provincia fare i conti con una stangata imprevedibile.

Salvo rare eccezioni, tanti Comuni vedranno assottigliarsi i già magri benefici derivati dal rialzo dalle aliquote Imu, cancellati dal calo delle contravvenzioni.

Rivisti i bilanci

Grazie alla posa di un velox fisso alle porte del paese e all'attivazione delle telecamere che regolano l'accesso nella Ztl, Chieri aveva chiuso il 2011 con un tesoretto di poco superiore a tre milioni di euro. A metà dicembre, invece, il Municipio non è sicuro nemmeno di raggiungere un terzo del risultato precedente. Le contravvenzioni, infatti sono scese da 31 mila a 16 mila. «Va bene così, visto che i controlli li facciamo per la sicurezza dei cittadini - assicura l'assessore Antonio Zullo - Certo un calo tanto drastico non era prevedibile e abbiamo dovuto rivedere i bilanci».

Non va meglio a Moncalieri, dove dei 600 mila euro previsti, finora sono stati incassati appena 400 mila. Il motivo lo spiega il comandante dei vigili, Ugo Esposito: «Visto il periodo particolarmente delicato, preferiamo intensificare i servizi di prevenzione».

Nuovi impianti

Grugliasco deve iniziare a ragionare come se il suo autovelox, attivo da quat-



LA STAMPA
MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2012
Quartieri 67

Effetti collaterali della crisi

A Chieri (foto) le contravvenzioni sono scese da 35 mila a 16 mila
A Collegno gli incassi sono tenuti su dal nuovo impianto di viale Certosa



Roberto Montà
«Quello delle multe è un calo fisiologico»



Ugo Esposito
«Servizi di prevenzione preferiti alle sanzioni»

tro anni in corso Allamano, non ci fosse più. Dal 2011 al 2012, infatti, gli incassi sono più che dimezzati: da 1 milione e 235 mila euro a circa 550 mila.

«Un calo fisiologico - conferma il sindaco Roberto Montà - Per evitare sorprese abbiamo messo a bilancio solo i soldi incassati realmente».

E Collegno? A tenere su gli incassi ci pensa il nuovo impianto di viale Certosa acceso a settembre. Gli introiti sono stabili a quota 2,6 milioni.

Controtendenza

A Rivoli, i problemi di bilancio li hanno risolti proprio i velox piazzati lo scorso dicembre su corso Francia e corso Allamano. Una vera manna per la giunta di Franco Dessì, che ha messo a bilancio 16 milioni e 800 mila euro in un anno, per un totale di circa 240 mila sanzioni.

Sorride anche Orbassano, che con le nuove postazioni di via Frejus e strada Torino ha visto entrare nelle casse un bottino che sfiora gli 800 mila euro, che equivale al 70 per cento in più dell'anno precedente. A scampo di equivoci, anche l'assessore al Bilancio, Francesco Colapinto, sottolinea la massima trasparenza dell'operazione. «Non c'è alcun intento vessatorio - dice - Il filmato ripreso dalle telecamere offre le più ampie garanzie».

Chiude in positivo anche Nichelino, che per il 2012 prevede di incassare più di un milione: il doppio dell'anno precedente. Merito dei semafori video sorvegliati ma, assicura l'assessore Claudio Benedetto, anche del maggior numero di pattuglie sulle strade.

Hanno collaborato
Gianni Giacomino, Giuseppe Legato, Massimo Massenzio, Patrizio Romano

I numeri 2 milioni

Chieri

Le entrate nelle casse comunali di Chieri derivanti dalle multe sono calate di 2 milioni di euro. Quelle relative ai velox sono crollate di quasi il 90 per cento in un solo anno

680 mila

Grugliasco

Grugliasco si sono drasticamente ridotti i verbali dai velox lungo corso Allamano: meno 60 mila euro

1 milione

Nichelino

Nichelino conta di incassare un milione di euro grazie all'installazione di telecamere in corrispondenza dei semafori: il loro arrivo ha raddoppiato le contravvenzioni.

Volantinaggio nel centro

De Tomaso, i lavoratori in piazza per il futuro

■ I lavoratori della De Tomaso hanno deciso di raccontare ai torinesi la loro drammatica storia e ieri hanno distribuito volantino in piazza Castello e nelle vie del centro. Dicono: «Dopo il fallimento dei Rossignolo il governo e la Regione non sono nella condizione di garantire il futuro occupazionale di noi 950 attraverso l'interven-



Una recente protesta

to di un nuovo investitore». E aggiungono: «Noi rischiamo il licenziamento; infatti, se entro luglio l'azienda non fosse rilevata dal fallimento il nostro destino sarebbe segnato». Ma non si arrendono e i delegati Fiom assicurano: «Noi continueremo la battaglia per mantenere l'occupazione e per garantire al territorio una alternativa alla Fiat che non fornisce prospettive alla produzione dell'auto e dell'indotto». Le prospettive produttive, per ora, sono molto scarse. Ci sarebbero interessanti, ma nessuna offerta concreta da parte di nuovi investitori.

MARIACHARA GIACOSA

SPUNTA una cometa natalizia sul cammino dell'inceneritore e si scatena la polemica. «Perché un simbolo di via e pace deve essere associato a un impianto che porterà morte e malattie?» recitano decine di messaggi che circolano online, firmati da ambientalisti, cattolici, attivisti del Movimento 5 Stelle e dei comitati Rifiuti Zero e No Inceneritore. «È Natale anche per noi» risponde Trm (la società che gestisce l'impianto) e respinge ogni accusa sui rischi per la salute e per l'ambiente che derivano dal nuovo impianto.

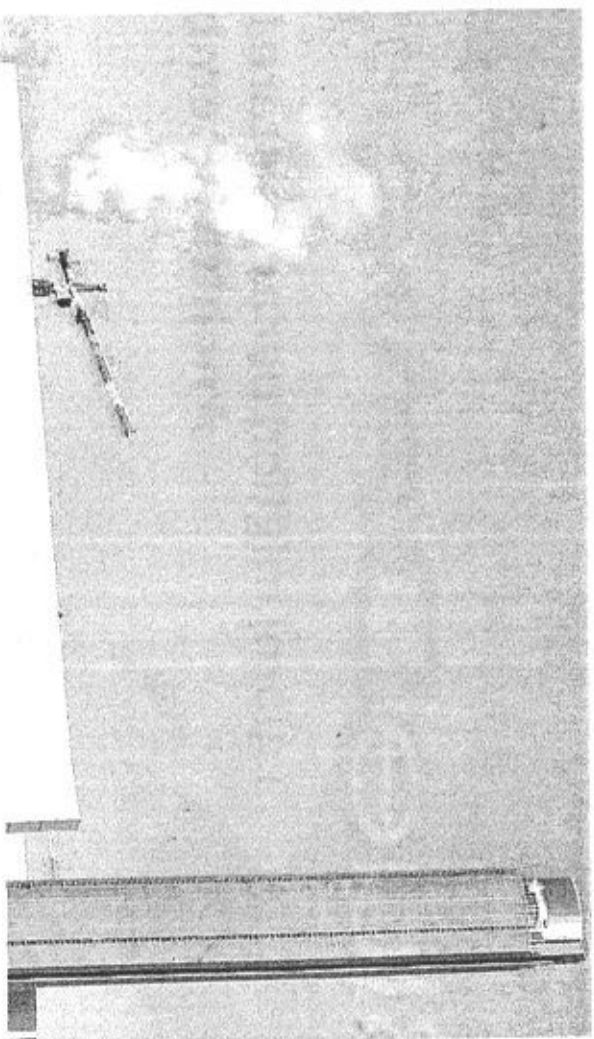
Non ci potevano credere i cittadini di Beinasco, Grugliasco e dell'estrema periferia ovest di Torino quando domenica sera

**Pioggia di mail
contro Trm:
"Volevamo
solo festeggiare
con i lavoratori"**

hanno visto accendersi a 115 metri d'altezza una cometa di Natale lunga 8 metri. Luminosa come si addice a quel tipo di stelle. Non potevano credere che un elicottero stesse posizionando il vessillo proprio lassù, in cima all'inceneritore del Gerbido. «Babbo tumore non lo vogliamo» attaccano i più estremisti. «Mi offende come cittadino e come cattolico - scrive Domenico Chiappertino - perché si asso-

IL SIMBOLO

La cometa issata a 115 metri sulla ciminiera dell'inceneritore quasi ultimato al Gerbido ha scatenato polemiche



La Repubblica

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2012

Una cometa sull'inceneritore al Gerbido infuria la polemica Il parroco di Rivalta: "Forse non è opportuna"

cia un simbolo di Dio a una ciminiera che spargerà aria piena di malattie». Della stessa idea anche Katia Bolognesi, che ha scritto ai sindaci, agli assessori e persino all'arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia. «Anche se cercate di dargli un aspetto più mite e addirittura artistico, l'inceneritore continua ad essere uno strumento che genera sostanze tossiche». I parroci della zona, interpellati, non hanno

nulla da dire. Solo don Oreste, parroco di Rivalta, si lascia scappare un «forse non è tanto opportuno». Eppure la Curia torinese preferisce non commentare.

Gli amministratori della zona non sapevano nulla, sostengono, e forse, l'avessero saputo, avrebbe sconsigliato. «Non si deve essere per forza pro o contro inceneritore, ma non è detto che piazzarci sopra una mega stella cometa sia il modo miglio-

re per farlo accettare alla popolazione che, a ragione o con torto, è preoccupata per i fumi che usciranno dal suo cammino a partire da aprile, quando cioè entrerà in funzione l'impianto». È l'opinione di Maurizio Piazza, sindaco di Beinasco, che aggiunge: «Non si tratta di una scelta felice. Un profilo più discreto sarebbe stato preferibile su una vicenda così sensibile», sostiene. Per il primo cittadino

di Grugliasco, Roberto Montà, invece è un falso problema. «Francamente credo che sull'inceneritore ci siano questioni più importanti di una cometa. È troppo pericolosa la strumentalizzazione che si sta facendo della vicenda: serve solo a spaventare la gente».

Trm proprio non si aspettava che un gesto di festa si trasformasse in un putiferio. «L'iniziativa di posizionare la stella co-

meta sul cammino — spiegano — deriva dalla volontà di festeggiare con le 350 persone che da tre anni lavorano quotidianamente alla costruzione dell'impianto». Trm precisa poi che non un euro pubblico è stato speso per la stella: «La realizzazione e la posa — precisa — sono state offerte dalla ditta Kopa Engineering che lavora in cantiere e si occupa di impianti tecnologici».



Accordi in fumo sull'inceneritore

Publicato Giovedì 20 Dicembre 2012, ore 17,08

La Provincia di Torino e i sindaci attaccano la Regione per il mancato sblocco dei fondi per le compensazioni. 10 milioni che i Comuni ancora non possono usufruire. Uno dei tanti patti disattesi, collegati alla nascita dell'impianto del Gerbido

«Siamo pronti a bloccare l'ingresso dei rifiuti nell'inceneritore del Gerbido». La minaccia non arriva da gruppi e associazioni di "ambientalismo radicale" che contro l'impianto si sono sempre battute, ma dal solitamente pragmatico e pacato sindaco di **Grugliasco Roberto Montà**, che si dice pronto a unirsi ai propri cittadini per bloccare l'attività del termovalorizzatore. E non basta evidentemente la tanto discussa stella cometa che campeggia in cima al camino per rendere tutti più accondiscendenti, secondo il più tradizionale clima natalizio.

Una presa di posizione emersa durante la Commissione **Ambiente** della **Provincia di Torino**, convocata dalla presidente **Angela Massaglia**, che ha convocato per l'occasione gli assessori competenti di tutti e tre gli enti coinvolti. Il nodo attorno al quale si sviluppa la polemica è quello legato alle cosiddette compensazioni ambientali, fondi destinati a lavori di riqualificazione che vengono messi a disposizione degli enti locali sui quali impatta l'inceneritore. «Mentre è previsto che al Gerbido è previsto che inizi la propria attività in primavera, le opere di compensazione ambientale sono ancora bloccate perché la **Regione Piemonte** non ha approvato l'accordo di programma, concordato già la scorsa primavera con Provincia, Comune di Torino e Comuni del territorio interessato dall'opera».

«Nella seduta di stamane è emerso che **Trm**, la società che gestisce l'impianto, ha a disposizione 10 milioni di euro, che non possono essere assegnati ai comuni fino a quando la Regione non firma l'accordo di programma, prendendosi pienamente le responsabilità degli impegni che ha assunto finora solo verbalmente» ricorda Massaglia. Tra questi i lavori per il progetto Fm5, la Ferrovia metropolitana che dovrebbe collegare Stura con Orbassano, e quelli di efficientamento energetico delle scuole di corso Allamano e Beinasco, così come altre importanti opere di tipo ambientale. «Il tempo è ormai scaduto - conclude **Erika Faienza**, presidente del Comitato Locale di Controllo - che si unisce all'appello dei sindaci che chiedono di procedere senza ulteriori dilazioni». Tra i tanti accordi non rispettati, legati alla nascita dell'inceneritore, resta disatteso anche quello che prevedeva il trasferimento della società **Servizi Industriali** di Orbassano.

Le artiste della Bottega dell'Arte in trasferta

BUTTIGLIERA ALTA - Le 11 artiste dell'Associazione culturale "La Bottega" sono andate in trasferta a Grugliasco, sabato scorso hanno inaugurato, insieme all'assessore alla cultura di Grugliasco, Pierpaolo Binda, la mostra collettiva di pittura dell'Associazione. Un'occasione per evadere da Buttigliera e farsi conoscere anche fuori dai confini territoriali. Molto apprezzata dall'assessore e a dai primi cittadini che l'hanno potuto vedere, la mostra allestita nello spazio espositivo nell'atrio del municipio di Grugliasco. L'Amministrazione comunale ospiterà le opere delle artiste Beju (Annabella Pellarini), Laura Bronsino, Paola Cucco, Giuliana Emanuel, Lia Errico, Mirella Frozzi, Pierangela Guala, Ro-



Le artiste de La Bottega

sanna Pluviano, Clementina Ruffino, Patrizia Stegani e Marinella Trossello, fino al 7 gennaio 2013. La mostra allestita in piazza Matteotti 50, è aperta al pubblico, a ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12,30. La Bottega dell'Arte si costituisce nel 2004 a Buttigliera Alta, tanto vicina al modello medievale e rinascimentale come comunità conviviale di maestro e discepoli, quanto moderna con funzioni non solo didattiche ma soprattutto di incoraggiamenti volti alla realizzazione di espressioni individuali. Gli

incontri sono settimanali sotto la guida dell'artista Annabella Pellarini: continui scambi di idee, processi analitici, sperimentando tecniche interpretative diverse, indagando e svolgendo i temi più disparati in una sorta di condivisione empatica. Gli allievi della Bottega dell'Arte hanno partecipato a mostre collettive e personali, nel 2011 hanno esposto con successo alla mostra collettiva "Il colore del suono" nella prestigiosa Chiesa di S.Croce di Avigliana, in concomitanza al Festival Jazz.

FABRIZIO PASQUINO

Grugliasco

Contratti di lavoro non a norma Le Serre costrette ad assumere

L'ispezione
dopo un esposto
La società è stata
anche multata

PATRIZIO ROMANO

Ben 24 mila euro di sanzioni amministrative e l'obbligo ad assumere a tempo indeterminato cinque dipendenti oggi in forza con contratti a progetto. Questo il risultato dell'ispezione svolta nella società «Le Serre srl» di Grugliasco dai carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro su mandato della Procura della Repubblica.

A far scattare i controlli, alla metà di ottobre, pare sia stato un esposto. E i militari per tre giorni hanno passato al setaccio le sedi di lavoro della società, di cui il Comune è l'unico socio, e hanno sentito tutti e 23 i lavoratori e alla fine hanno portato via una serie di faldoni, per lo più quelli riguardanti i contratti a progetto dei cinque ragazzi.

Contratti che, in un caso, andavano avanti fin dal 2009. «Hanno contestato le caratteristiche di quei contratti - ammette il sindaco Roberto Montà -, che comunque, visto il piano di riordino della società in atto, sarebbero stati rivisti in ogni caso e da sem-



Servizi ecologi

Durante i controlli i carabinieri hanno passato al setaccio le sedi di lavoro della società, di cui il Comune è l'unico socio

pre avevamo garantito che nessuno avrebbe perso il posto. Comunque sia ora rafforzeremo i controlli».

Anche perché al Comune toccherà pagare le tredicesime e le differenze sul trattamento pensionistico per gli anni passati. Quanto costerà? «Ancora non è stato quantificato» dichiara. Di certo la società, nata nel 1999 per gestire i settori di cultura, arte, attività socioeducative e tempo libero, negli ultimi anni è diventata fulcro di mille attività disparate.

Il Comune le ha affidato lo sviluppo del fotovoltaico, la progettazione delle compensazioni ambientali del termovalorizzatore e la gestione del centro ci-

vico Nello Farina. «Abbiamo stilato, seguendo le direttive dateci dall'amministrazione - spiega Roberto Zucca, presidente dal luglio scorso -, un piano industriale triennale che ridefinisce le attività della società. E parte di queste verranno date all'esterno. Ad esempio il Nello Farina. Ma si chiuderanno esperienze come il fotovoltaico ormai giunto a conclusione. Mentre la progettazione dell'Officina del paesaggio tornerà in capo al Comune. Invece prenderemo le redini del Palatenda e della Nave per rilanciarli quali poli culturali». Insomma, dopo i controlli, si serrano i ranghi a Le Serre e si torna a puntare su cultura e tempo libero.

Grugliasco

“Senza opere per il territorio bloccheremo il termovalorizzatore”

Il sindaco Montà: fermeremo i camion dei rifiuti se Trm non sblocca i fondi

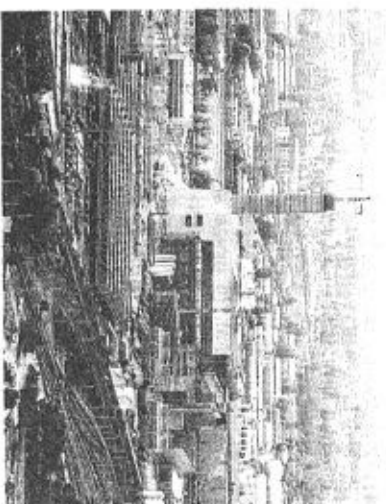
No compensazioni, no rifiuti. Roberto Montà, sindaco di Grugliasco, è stato perentorio: o partono le opere di compensazione ambientale oppure anche il termovalorizzatore del Gerbido starà fermo. E lui garantisce che si metterà di traverso con i suoi concittadini per fermare i camion che in primavera

dovrebbero trasportare l'immondizia in strada del Portone. «Abbiamo preso una china di non credibilità politica ed istituzionale che non ha precedenti», ha dichiarato martedì ieri mattina al termine dell'audizione in Provincia, presente anche il collega di Beinasco Maurizio Piazza.

«Prima la Regione ci chiede di ridefinire i progetti delle opere di compensazione - dice Montà - e poi manca agli incontri e non approva il protocollo d'intesa bloccando i 10 milioni che Trm ha già pronti e non garantendo i 9 milioni promessi». Insomma lui non vuole essere criticato

dai suoi stessi cittadini per quelle opere tanto vantate e non ancora realizzate. «È inaccettabile che l'inerzia di un'istituzione blocchi degli investimenti - sostiene - e crei sfiducia. Io cosa dico ai proprietari contattati per l'acquisto dei terreni per farne le piste ciclopedonali del nostro parco urbano che aspettano da mesi?».

Una situazione che sta diventando insostenibile. «Questo mentre Trm ha a disposizione 10 milioni di euro - dichiara Angela Massaglia presidente della commissione provinciale -, che non possono essere assegnati ai Comuni



Promesse mancate
Con il blocco dei fondi le opere promesse non possono essere realizzate

ni fino a quando la Regione non firma l'accordo di programma, prendendosi pienamente le responsabilità degli impegni che assunti solo verbalmente, per questo i lavori per la Fm5 e per l'«efficientamento» energetico delle scuole di corso Allamano e di Beinasco, così come altre importanti opere, non possono avere inizio».

Marchionne ai dirigenti “Mirafiori e Grugliasco un unico polo del lusso”

MARIACHIARA GIACOSA

DOPO Melfi toccherà a Mirafiori. L'annuncio di Sergio Marchionne sulle nuove auto che saranno prodotte nello stabilimento di corso Tazzoli verrà fatto con ogni probabilità a fine gennaio, al ritorno del manager dal salone di Detroit. Quando ieri, in occasione della presentazione dei nuovi investimenti nella fabbrica lucana, l'amministratore delegato si è sentito rivolgere una domanda sul futuro di Mirafiori, ha risposto con una battuta: «Babbo Natale arriva il 25 dicembre». Naturalmente le scelte sulla fabbrica torinese sono già state fatte ed è molto probabile che, come ha lasciato intendere nei giorni scorsi l'amministratore delegato di Maserati, Harald Wester, alle Carrozzerie torinesi tocchi il Suv di segmento C, che prenderà il nome di Levanto e che sarà realizzato sulla piattaforma del Grand Cherokee di Jeep. Di queste promesse i vertici di Lingotto ieri non hanno parlato, ma hanno lasciato chiaramente intendere che anche per Torino sem-

bra tornata l'ora degli investimenti.

Investimenti a Mirafiori, che Marchionne considera una cosa sola con quelli del polo del lusso di Grugliasco e per i quali, in serata a Torino, a margine del tradizionale incontro di Natale con i dirigenti, ha parlato della possibilità di «abbinare la forza lavoro» delle due fabbriche. «Per noi il polo di lusso è Mirafiori-Grugliasco, abbinato, quindi non vedo distinzioni, se c'è la possibilità di unire le due forze lavorative. Lavorano sugli stessi marchi, quindi c'è una coerenza di gestione di produttività sullo stesso tipo di qualità di vetture». E a proposito dell'ipotesi di tre turni in queste fabbriche ha precisato: «Sono stabilimenti che hanno la capacità tecnica per farlo, quei prodotti richiedono molte più ore di lavoro delle vetture normali».

Davanti alla platea dei quasi mille dirigenti invitati al Lingotto, Marchionne, e il presidente del gruppo John Elkann, hanno tracciato il bilancio dell'anno e lanciato la sfida per i prossimi

mesi: «Per Fiat Industrial e Fiat Chrysler si apre una nuova fase cruciale» ha spiegato il manager, rievocando quello «scatto d'orgoglio che già una volta ci ha permesso di stupire il mondo». Solo in questo modo, ha aggiunto: «La Fiat in Europa potrà tornare ad essere un modello di velocità e di efficienza e non restare indietro rispetto al resto del gruppo». In tutto questo, secondo l'ad del Lingotto, «l'Italia ha un grandissimo ruolo perché qui ci sono le capacità tecniche e produttive ed è paese nel quale è ancora possibile fare industria. La Fiat non intende tirarsi indietro» ha sottolineato «e vogliamo fare degli stabilimenti italiani una base di produzione per i veicoli destinati ai mercati di tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Serre mette in regola i lavoratori

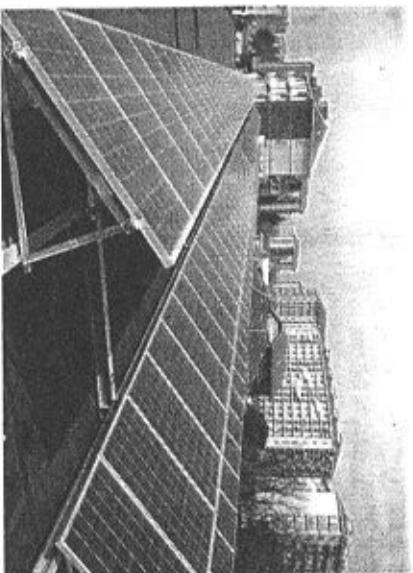
Assunti part-time cinque collaboratori, intanto arriva il piano industriale

di MASSIMILIANO BORGIA

GRUGLIASCO. Dopo le irregolarità riscontrate dall'ispezione effettuata dai carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro di Torino, la società Le Serre ha dovuto assumere part-time i cinque collaboratori trovati dai carabinieri a lavorare come collaboratori a progetto. Inoltre è stato emesso un verbale per infrazioni alla sicurezza degli ambienti. «*A fronte del verbale sono state attivate tutte le azioni correttive ed è stato emessa una sanzione amministrativa per irregolarità su cinque contratti di lavoro a progetto*», ritiene il presidente della società Roberto Zucca. «*La scorsa settimana la società ha effettuato il versamento della sanzione e si è provveduto alla stabilizzazione dei cinque con contratto a tempo indeterminato*».

Intanto Zucca ha illustrato al consiglio comunale il piano industriale della società, costituita nel 1999 e che dal 2003 vede un capitale sociale detenuto interamente dal Comune di Grugliasco. Le Serre è la società a cui il Comune affida praticamente tutto. Gestisce per esempio il parco culturale omonimo, il centro socioculturale Epicentro, il centro civico Nello Farina, il servizio di turismo sociale rivolto agli anziani, l'Informagiovani, il servizio matrimoni, il punto di accoglienza e la sala consiliare. Infine Le Serre srl Unipersonale svolge attività di coordinamento e monitoraggio delle attività relative ai centri estivi. Inoltre si occupa del miglioramento energetico degli edifici comunali.

Dalle minoranze in consiglio comunale è considerata un "poltrocinio", un posto dove collocare manager vicini all'amministrazione, ma è anche una delle



poche società interamente pubbliche che, in cintura, sia non solo resistente, ma anzi incrementando il volume di lavoro. «*Lo sviluppo impetuoso della società è collocato principalmente negli ultimi cinque anni, quando una lunga teoria di incarichi e compiti ha richiesto un adeguamento non solo di strutture operative, ma anche di logiche gestionali*», si legge nel piano industriale. «*La strategia societaria deve però essere rivista alla luce delle esigenze di riduzione della spesa pubblica. E pertanto necessario avviare un riassetto strutturale che preveda innanzitutto la contrazione dei costi fissi sull'organizzazione attuale che, in funzione dello sviluppo gestionale storico, si è stabilizzata su un rapporto di 1,5 lavoratori per attività. In particolare modo per garantire copertura a certa sui servizi non sospensibili*».

Oggi la Società si avvale della collaborazione di 28 persone. È previsto infatti che alcune attività saranno ester-

nalizzate attraverso procedure di assegnazione a cooperative o ditte, prevedendo nella fase di assegnazione un recupero almeno del 20 per cento nel rapporto costi-benefici. Questo personale, assunto negli anni, rappresenta un costo importante, per il quale si chiede al Comune di corrispondere adeguati pagamenti

dei servizi. La società svilupperà le sue strategie sulla base delle linee guida emanate dal sindaco con una lettera del 24 ottobre 2012. In futuro si rivolgerà quindi sempre più alla gestione di strutture e servizi di carattere culturale e artistico, come fiere, mostre, rassegne, convegni, corsi di formazione, seminari, laboratori sperimentali, musei, biblioteche, viaggi culturali e soggiorni estivi.

Altri anelli importanti saranno promozione e alla gestione di strutture e servizi di carattere educativo, sociale e del tempo libero, gestione di sale cinematografiche e teatrali, anche all'aperto, sale di incisione e sale prove musicali, estensione della rete wi-fi sui punti di interesse della città, gestione del patrimonio immobiliare sia in propria, promozione e gestione di strutture e servizi di comunicazione pubblica, anche a supporto degli organi istituzionali, promozione e gestione di strutture

e servizi a sostegno dello sviluppo della città nei settori del turismo, della formazione, della partecipazione dei cittadini, e sviluppo del sistema dei parchi, con attività di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione.

Infine c'è lo sviluppo del settore energetico, in particolare del fotovoltaico. Già oggi Le Serre ha sviluppato questo segmento sulla base della «*Perfetta combinazione*» che si è creata tra gli interessanti valori economici generati dagli incentivi con la disponibilità di superfici pubbliche idonee, a terra e sui tetti. Nel corso del tempo il progetto ha assunto dimensioni sempre più rilevanti e attualmente sono in funzione quattro impianti: uno sulla Nave, due alla Città di Moro, per un totale di circa 240 kw p. E in fase di avanzata di progettazione un gruppo di quattro installazioni su ex discarica, scuola Don Caustico, centro sociale Nello Farina e Nave, per un totale di altri 310 kw p. e un investimento di 900 mila euro. Infine è in valutazione un ultimo gruppo di impianti da realizzare con un finanziamento basato su un modello di leasing che sgrava la società dal contrarre mutui con le banche.

«*Se si riuscisse a completare anche questa parte il totale della potenza installata a Grugliasco arriverebbe a poco meno di un mega-sistotina nel piano industriale*», «*operazione sul fotovoltaico sta posizionando Grugliasco tra i comuni dell'area metropolitana più virtuosi sul tema di energia pulita, forse il primo di un eventuale graduatoria*». Inoltre Le Serre dispongono oggi di un *background* sul tema del risparmio energetico e sono in grado di sostenere eventuali progetti di ampio respiro in questa direzione».

Una nuova

21 dicembre 2012

Il cammino della legalità con il gruppo degli Associati@tivi

UN CAMMINO lungo 12 anni passati all'insegna della legalità: il gruppo degli Associati@tivi dell'Istituto tecnico Majorana martedì ha incontrato la nuova dirigente scolastica Tiziana Calandri e i Comuni di Colleeno e Grugliasco per presentare il progetto promosso all'interno dell'Istituto superiore: per il primo era presente l'assessore alle politiche giovanili Paolo Macagno, mentre per Grugliasco c'erano gli assessori alle politiche giovanili Luigi e Turco e all'Istruzione Marianna Del Bianco. Il progetto sostenuto dalle due amministrazioni coinvolge 30 ragazzi che ogni anno svolgono attività di formazione e sensibilizzazione sul tema della legalità all'interno dell'Istituto e sul territorio. Per informazioni: www.associativl.org.



luna nuova

21 dicembre 2012

Feste per aiutare i terremotati emiliani

GRUGLIASCO - Tante le occasioni per fare beneficenza e aiutare i terremotati di Concordia sulla Secchia, in Emilia Romagna. Oggi alle 21 c'è il concerto spettacolo dell'associazione Quaglia in Paradiso nell'auditorium Levi: ingresso libero a offerta. C'è poi la serata danzante della Pro loco, organizzata mercoledì 26 al teatro Le Serre. Sabato 29 dicembre alle 21 sarà la volta dell'associazione Asd cubanità dance, che organizza il giro del mondo a passi di danza, con esibizioni di ballo.

Divieto di fermata per consentire i lavori

GRUGLIASCO - Per consentire i lavori di costruzione dei nuovi edifici in via Marzabotto, in corrispondenza dell'incrocio con strada Antica di Grugliasco, fino al 30 giugno sarà in vigore il divieto di fermata sul lato ovest e sarà attrezzato un passaggio pedonale largo 1,2 metri sul lato est, in attesa dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste.

◆ Stasera alle Gru un flash mob per i diritti degli animali festeggiando Lucky

GRUGLIASCO - Un flash mob per i diritti degli animali, celebrando la guarigione del tenace cane Lucky, salvato nei giorni scorsi in Sardegna da morte certa: sarà il centro commerciale Le Gru, insieme ai colleghi di Marciante a Caserta e di Città nera a Udine, a ospitare l'evento organizzato oggi alle 20,30 in contemporanea. Centinaia di persone si raduneranno per ballare sul ritmo di Gangnam style, il celebre tormentone del rapper coreano Psy, diventato un fenomeno modiale grazie a Youtube.

Il flash mob è organizzato dai volontari di "Pelosi liberation front", un movimento che conta 16mila sostenitori in tutto il mondo e agisce in difesa degli animali maltrattati, col-

laborando con volontari e associazioni territoriali. Il Pif interviene in situazioni critiche come maltrattamenti, rifugi senza cibo, al freddo o in difficoltà per eventi atmosferici straordinari e per far conoscere il lavoro dei volontari: per questo i ballerini avranno calzini attaccati alle orecchie, come tanti brachetti.

Ogni evento avrà una dedica: a Grugliasco il flash mob sarà dedicato a Lucky, che ha vagato per giorni con una ferita enorme alla testa. Stremato, si è rifugiato nel cortile di un'azienda della provincia di Cagliari, dove è stato preso in cura e salvato dai volontari del rifugio Amici degli animali di Gonnosfanadiga. A Caserta si ballerà invece per Ciampi, salvato dai ragazzi dell'associazione cittadina Nati liberi,

che vive con un proiettile di postola conficcato nelle vertebre. A Udine, infine, sarà celebrata l'associazione Amici del cane di Latina, che gestisce un rifugio con un migliaio di cani e fa adottare un centinaio ogni anno. Nuovi appuntamenti sono previsti il 4 gennaio a Bologna per Carmelino, trovato ragomitolato e tremante in un cespuglio dai ragazzi della Lida di Olbia, e a Roma per Topolino, randagio trovato nel quartiere Sarno e ridotto in fin di vita da un gruppo di bulli.

L'obiettivo del flash mob è far conoscere il Pif, i suoi amici volontari e i loro amici "pelosi": per questo saranno presenti banchetti per la vendita gadget che serviranno a raccogliere fondi per i casi presentati.

◆ Inceneritore, Iren acquisisce l'80%

È STATO definitivamente aggiudicato al Raggruppamento temporaneo di imprese di cui fa parte il gruppo Iren l'affidamento della gestione e manutenzione del termovalorizzatore del Gerbido. Per quanto riguarda l'80 per cento di Trm, è stata costituita una partnership tra Iren ed altre società del gruppo (Iren Emilia, Iren Ambiente, Iren Energia). Il prezzo di cessione è pari a 126 milioni di euro. «La radicata presenza del gruppo Iren in territorio piemontese - si legge nella nota diffusa dall'Iren - così come la sua rilevanza nazionale nel waste management (gestione rifiuti, ndr), si coniugano ed integrano ulteriormente con l'acquisizione delle partecipazioni in Amiat e Trm». Intanto, l'inceneritore continua la pulizia dei circuiti e le prove sbuffando una grande nuvola di vapore ben visibile anche da lontano. A questo proposito Italia dei valori ha chiesto in Provincia più informazioni sulla composizione di quelle emissioni, che per Trm dovrebbero essere soltanto vapore acqueo. *«Giusto provare le caldaie e tutte le altre componenti meccaniche di un impianto che sta per entrare in funzione - affermano i consiglieri Petrarulo e Barbieri - ma per le medesime ragioni è giusto che si conoscano le componenti emesse nell'aria. L'informazione di tali operazioni dovrebbe essere preventiva mentre il sito di Trm la scorsa settimana non forniva alcuna comunicazione in merito. Per quale motivo, inoltre, non c'è stata comunicazione ufficiale all'ente Provincia sapendo quali erano le modalità, le tempistiche e le emissioni preventive; o, in caso contrario, perché i consiglieri non ne sono stati informati?»*. Adv chiede un rapporto scritto dell'Arpa sulle emissioni diffuse nell'aria l'11 dicembre, confrontate con quelle dei giorni precedenti e successivi.

◆ Capodanno alle Serre

GRUGLIASCO - La Pro loco festeggia il capodanno al teatro Le Serre, organizzano il veglione alle 22 con l'orchestra spettacolo Ornella's Group. Ingresso a pagamento, prenotazione obbligatoria al 338/7047385.

◆ Teatro per tutti i gusti

IL TEATRO nei prossimi giorni offre varie occasioni per divertirsi con cabaret, danza, prosa e teatro-canzone.

Venerdì 21 dicembre a **Grugliasco** la scuola di danza "Il cigno", accademica Professionale diretta da **Ciro Beffi**, propone lo spettacolo di danza "Natale conArte... Anima Danzante", un balletto in atto unico realizzato per aspettare il Natale con le coreografie ideate e realizzate dal maestro **Ciro Beffi**, laureato al teatro S. Carlo di Napoli, coreografo, primo ballerino internazionale, abilitato all'insegnamento e vincitore di una borsa di studio al Teatro Bolshoi di Mosca. Inizio alle 21, al teatro "Le Serre" (via Tiziano Lanza 31). Ingresso gratuito.

◆ Epifania per tutti i gusti

GRUGLIASCO - Epifania per tutti i gusti: sono quattro gli appuntamenti organizzati in città per celebrare la vecchina che pone fine alle feste natalizie. Si comincia sabato 5 alle 21 al teatro Le Serre di via Tiziano Lanza, con la serata danzante organizzata dalla Pro loco. Ingresso a pagamento, prenotazione obbligatoria al 33877047385. Sempre al teatro Le Serre, la Pro loco propone quindi un pomeriggio di gioco domenica 6 alle 15, insieme all'Isola che no c'è. Ingresso libero a offerta, i fondi saranno donati ai terremotati di Concordia sulla Secchia. L'associazione Quaglia in Paradiso propone invece domenica 6 gennaio alle 21 all'auditorium Levi il concerto di Capodanno con il corpo musicale cittadino, ingresso libero. Infine, l'Auser organizza al centro sociale Nello Farina di via San Rocco, domenica 6 gennaio, una festa con nonni e nipoti: ingresso libero, per informazioni 011/4013337.

◆ Nuovi orari in Comune

GRUGLIASCO - Cambiano gli orari degli uffici comunali. Lunedì 24 dicembre lo stato civile sarà aperto dalle 8 alle 13, mercoledì 26 dicembre dalle 9 alle 12, giovedì 27 e venerdì 28 dicembre dalle 8 alle 18, sabato 29 dalle 9 alle 12, lunedì 31 dicembre dalle 8,30 alle 12,30 e da mercoledì 2 gennaio a venerdì 4 gennaio sarà aperto dalle 8 alle 18. L'anagrafe manterrà invece gli orari soliti. Lo sportello alla città sarà aperto fino al 4 gennaio dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30. L'ufficio tributi ridurrà l'orario del martedì come gli altri uffici comunali, mentre l'Informagiovani sospenderà il servizio su appuntamento da lunedì 24 dicembre a venerdì 4 gennaio. Infine, la segreteria della società Le Serre sarà aperta dalle 9 alle 13 da giovedì 27 dicembre a venerdì 4 gennaio e resterà chiusa lunedì 24 e 31 dicembre.

Quaglia in Paradiso, si balla

GRUGLIASCO - Due appuntamenti con la Quaglia in Paradiso, nel centro d'incontro del quartiere. Sabato 29 alle 21 serata danzante a ingresso libero. Il 31 alle 21 veglione di capodanno. Ingresso riservato ai soci, occorre prenotare.

Uffici comunali: tre giorni di chiusura

GRUGLIASCO - Tre giorni di chiusura per gli uffici comunali: il 24 e il 31 dicembre e l'1 febbraio. Polizia municipale e stato civile saranno esclusi dal provvedimento. Sempre in tema di risparmio energetico, come chiesto dai provvedimenti ministeriali, il municipio sarà chiuso anticipatamente alle 18 il 27 e il 28 dicembre 2012 e il 2, il 3 e il 4 gennaio.

◆ Serata danzante

GRUGLIASCO - L'Isola che non c'è organizza venerdì 28 alle 21 nel teatro Le Serre di via Tiziano Lanza una serata danzante. Ingresso libero a offerta.

◆ De Tomaso in piazza

GRUGLIASCO - I lavoratori della De Tomaso sono tornati nuovamente a manifestare mercoledì in piazza Castello, distribuendo centinaia di volantini ai passanti per metterli al corrente della situazione critica in cui si trovano. All'orizzonte continuano infatti a non vedersi ipotesi di acquirenti realmente interessati.

Nell'ultimo incontro avvenuto all'assessorato regionale, i rappresentanti di Fit, la società proprietaria dell'immobile della De Tomaso e il curatore fallimentare avevano assicurato che nello stabilimento l'attività di vigilanza era stata intensificata dopo alcuni furti segnalati nelle settimane precedenti. L'intenzione è offrire anche l'immobile, oltre ai dipendenti, a un eventuale acquirente che al momento però non esiste.

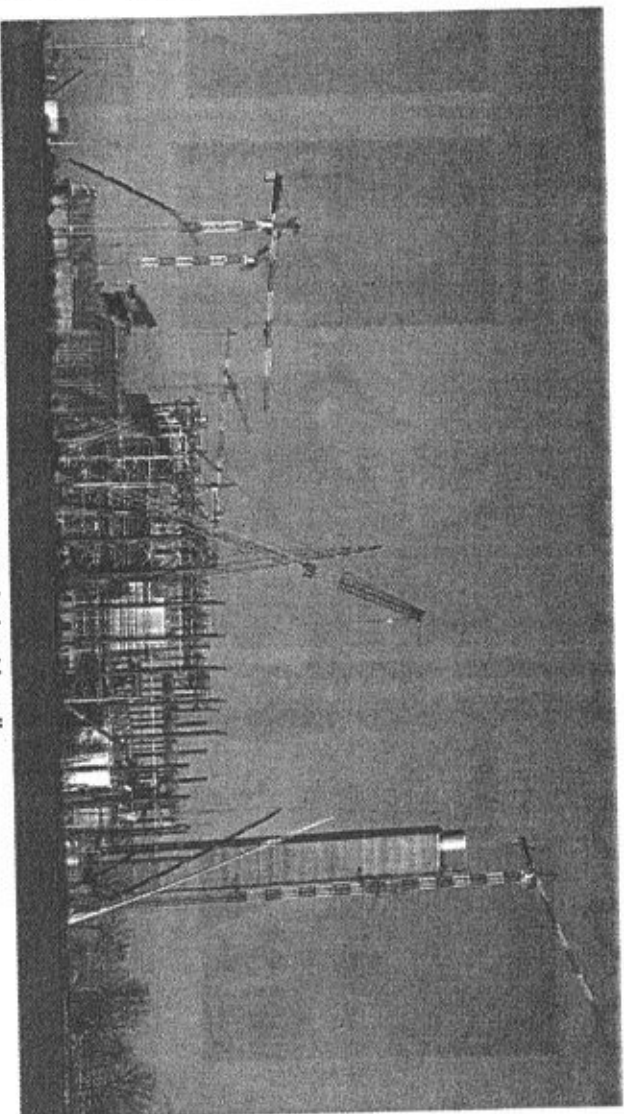
Dalla Regione 3,3 milioni per il Gerbido

Ravello risponde con i fatti a chi accusa l'amministrazione di non essersi occupata delle compensazioni ambientali
«Anche noi consideriamo prioritaria un'opera strutturale destinata a contribuire alla riduzione dell'impatto sul territorio»

Intervenendo sulla questione legata alle opere di compensazione del termovalorizzatore del Gerbido, l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Ravello, ha confermato la disponibilità delle risorse impegnate dall'assessorato per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro, l'erogazione delle quali è legata esclusivamente alla realizzazione dei progetti approvati e rientranti nel primo stralcio delle opere di compensazione. A questo proposito, ha aggiunto l'esponente della giunta Cota, «nulla osta e, anzi, auspichiamo che i Comuni interessati procedano in tempi rapidi alla fase operativa, per evitare la caduta in perenzione dei finanziamenti che avverrebbe se gli stessi non fossero utilizzati nei tempi previsti».

Ravello ha poi precisato che «per quanto concerne il nuovo Accordo di programma quadro, abbiamo già espresso la nostra condivisione rispetto al carattere prioritario di un'opera strutturale destinata a contribuire in maniera duratura alla riduzione degli impatti ambientali, quale la realizzazione dell'Fm5». Ravello ha poi ricordato che «alla realizzazione di tale opera, infatti, a esclusione dei progetti di valore ambientale sono citati, a finanziamento dei quali la Regione ha impegnato rispettivamente 900mila euro nel 2010 e 2,4 milioni nel 2011, saranno destinate tutte le ulteriori risorse necessarie per il completamento del tratto di linea metropolitana e delle opere connesse».

Concludendo l'assessore ha ribadito che «la volontà della Regione di approvare il nuovo Accordo di programma incentrato sulla realizzazione dell'Fm5 non può essere messa in discussione, ma com-



GERBIDO La Regione ha stanziato le risorse per le compensazioni ambientali

Il Giornale del Piemonte Sabato 22 dicembre 2012

portando quest'ultima un impegno finanziario addirittura maggiore rispetto a quello previsto e poi disimpegnato dalla precedente giunta (3,5 milioni in più dell'Accordo del 2008), il senso di responsabilità dell'attuale amministrazione regionale impone un attento vaglio da parte dell'assessorato al Bilancio al fine di poterne garantire l'effettiva realizzazione». «Siamo pronti a bloccare l'ingresso dei rifiuti nell'inceneritore del Gerbido». Le parole di Ravello rispondono anche alla presa di posizione del sindaco di Grugliasco, Roberto Montà, che si era detto pronto a unirsi ai propri cittadini per bloccare l'attività del termovalorizzatore.

Una presa di posizione emersa durante la Commissione Ambiente della Provincia di Torino. Il nodo intorno a cui si era sviluppata la polemica è quello legato alle cosiddette compensazioni ambientali, fondi destinati a lavori di riqualificazione che vengono messi a disposizione degli enti locali sui quali impatta l'inceneritore. Nel corso del dibattito si è lamentato che, sebbene sia previsto che il Gerbido inizi la propria attività in primavera, le opere di compensazione ambientale sono ancora bloccate perché la Regione non ha approvato l'accordo di programma, concordato già la scorsa primavera con Provincia, Comune di Torino e Comuni del territorio interessato dall'opera. Nel corso della seduta era emerso che Trm, la società che gestisce l'impianto, ha a disposizione 10 milioni, che non possono essere assegnati ai comuni fino a quando la Regione non firma l'accordo di programma.

giovedì 27 dicembre 2012

GRUGLIASCO

**Multato regala
un panettone
ai vigili urbani**

GRUGLIASCO - A Natale sono tutti più buoni, addirittura chi viene multato. Lo ha dimostrato un cittadino di Grugliasco che aveva abbattuto un palo della segnaletica stradale e per farsi perdonare ha regalato un panettone agli agenti della polizia municipale che avevano emesso la sanzione.

È accaduto pochi giorni prima di Natale in via Grandi. I vigili impegnati in un'operazione di controllo del territorio hanno notato un palo di uno stop divelto ad un incrocio particolarmente pericoloso, soprattutto quando il passaggio di auto dirette ai centri commerciali della zona aumenta per via delle feste. A pochi metri di distanza, a bordo strada, hanno rinvenuto un'auto abbandonata e ammaccata: i segni sulla carrozzeria erano compatibili con l'impatto con il palo abbattuto. Gli agenti sono dunque risaliti al proprietario del veicolo e lo hanno raggiunto a casa, di prima mattina. L'uomo ha ammesso il fatto e ha pagato la sanzione amministrativa e i danni causati all'amministrazione. Ma questo non deve essergli sembrato sufficiente per ripagare il suo debito, così la vigilia di Natale si è presentato al comando dei vigili con un panettone e tante scuse per quello che aveva fatto.

[c.r.]